



CALENDARIO DI PESCA 2011



PROVINCIA DI BERGAMO

SETTORE CACCIA PESCA E SPORT
Servizio CACCIA E PESCA



PROVINCIA DI BERGAMO

SETTORE CACCIA PESCA E SPORT
Servizio CACCIA E PESCA

Via San Giorgio 5/a - 24122 BERGAMO

Tel. 035-387.458 - Fax 035-387.582

E-mail: segreteria.cacciapesca@provincia.bergamo.it

www.provincia.bergamo.it

ORARI SPORTELLO:

Mattino 9.00 - 12.30
(tutti i giorni esclusi sabato e festivi)

Pomeriggio 14.30 - 16.30
(martedì e giovedì esclusi festivi)

Dirigente di settore: Gian Carlo Bosio

Responsabile di servizio: Giacomo Moroni

Responsabile ufficio pesca: Alberto Testa

Fotografie: Graia S.r.l., Marco Aldrigo, Carpfishing Italia

Stampa: Cpz group

Il nostro territorio provinciale è attraversato da un fitto reticolo idrografico, diversificato in numerosi ambienti acquatici, che vanno dai torrenti e laghi alpini, alle rogge ed ai navigli della pianura, passando per i grandi fiumi Adda, Brembo, Serio, Cherio ed Oglio, sino ai Laghi prealpini di Iseo, Endine e Gaiano: in queste acque vivono circa cinquanta specie ittiche, di cui una trentina autoctone.

Questa ricchezza, che attira nella nostra provincia anche numerosi pescatori provenienti da altre realtà, rappresenta un patrimonio naturalistico che appartiene alla collettività e che la Provincia ha il dovere di tutelare con la collaborazione di tutti i cittadini.

Proprio la consapevolezza dell'elevato valore faunistico rappresentato dai popolamenti ittici autoctoni ha portato la Provincia di Bergamo ad impegnarsi anche quest'anno, nella produzione di novellame negli Incubatoi ittici di valle, e nella realizzazione di interventi di controllo delle specie alloctone invasive.

È stata inoltre pianificata, in sinergia con altri Enti ed Istituzioni, la realizzazione di interventi necessari atti a riqualificare ambienti di elevato valore naturalistico, come le residue porzioni di canneto del Lago di Iseo, e per recuperare la continuità ecologica dei principali corpi idrici.

Inoltre, al fine di approfondire le conoscenze sull'attività di pesca sui laghi di Endine e Gaiano e nelle Zone No-Kill, è stato promosso un monitoraggio sperimentale della pressione peschatoria e del pescato attraverso l'adozione del Tesserino segna-pesci, che verrà rilasciato gratuitamente a chi deciderà di collaborare volontariamente all'iniziativa.

Nell'ottica inoltre di una gestione concordata con le Province confinanti, ai fini della salvaguardia delle popolazioni di Trota marmorata presenti nel Fiume Adda, è stato istituito l'obbligo del rilascio di tutti gli esemplari puri ed ibridi di questo prestigioso salmonide, catturati nel tratto di competenza provinciale, mentre per quanto concerne la gestione conservativa del Coregone è stato posto all'attività di pesca dilettantistica nel Lago di Iseo il limite giornaliero di 10 capi catturabili per singolo Pescatore.

Convinto e fiducioso che i Pescatori sosterranno lo sforzo comune a beneficio della gestione della fauna ittica e della biodiversità, colgo l'occasione per augurare a tutti una buona stagione di pesca, nel rispetto delle leggi che regolano questa nobile attività, e un nuovo anno ricco di serenità.

L'ASSESSORE
Alessandro Cottini

CALENDARIO DI PESCA 2011

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Ai fini della pesca le acque provinciali sono classificate:

ACQUE DI TIPO "A" - che presentano una popolazione ittica durevole ed abbondante, **ove è consentita la pesca professionale:**

Lago d'Iseo: dalla foce dell'Oglio super-lacuale in comune di Costa Volpino al ponte fra Sarnico e Paratico.

ACQUE DI TIPO "B" - **popolate principalmente e naturalmente da specie salmonicole:**

- **Fiume Brembo:** asta principale **dalle sorgenti sino alla diga Enel di Ponte San Pietro** e relativi affluenti sino alla confluenza del T. Quisa;
- **Fiume Serio:** asta principale **dalla sorgente sino allo sbarramento del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca in Comune di Albino** e relativi affluenti sino alla confluenza del T. Nesa;
- **Torrente Borlezza** e relativi affluenti;
- **Fiume Oglio super-lacuale** e relativi affluenti: per quei tratti compresi e correnti nei territori della provincia di Bergamo, nella parte a monte del Lago d'Iseo;
- **Torrenti: Supine** (Costa Volpino), **Guerna** (Adrara San Martino) e **Bragazzo** (Luzzana) con relativi affluenti;
- **Torrente Sonna:** dal confine con la Provincia di Lecco in Comune di Caprino Bergamasco sino alla foce nel Fiume Adda;
- **Immissari del Lago d'Iseo:** si intendono quelli che ricadono nel territorio della provincia di Bergamo;
- **Immissari del Lago di Endine e emissario del Lago di Gaiano**
- **Laghi alpini** (ad eccezione di quelli di alta quota che, per limitata estensione, profondità e assenza di immissari/emissari, non costituiscono un habitat idoneo alla presenza di ittiofauna).

ACQUE DI TIPO “C” - popolate prevalentemente da specie ciprinicole o comunque non salmonicole:

- **Fiume Oglio sub-lacuale:** dal Ponte fra Sarnico e Paratico per tutto il corso di competenza provinciale;
- **Fiume Adda:** per tutto il corso di competenza provinciale;
- **Lago di Gaiano**
- **Lago di Endine**
- **Tutte le altre acque della provincia non elencate fra quelle di tipo “A” o di tipo “B”**

LA PESCA DILETTANTISTICA NELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI ZONE NO-KILL È DISCIPLINATA DA APPOSITA NORMATIVA (ALLEGATO 1)

LA PESCA DILETTANTISTICA SUI LAGHI DI ENDINE E GAIANO È DISCIPLINATA DA APPOSITA NORMATIVA (ALLEGATO 2)

LA PESCA DILETTANTISTICA SUI FIUMI ADDA E OGLIO È DISCIPLINATA DA APPOSITI REGOLAMENTI INTERPROVINCIALI (ALLEGATI 3 E 4)

TEMPI DI PESCA

Nelle **ACQUE DI TIPO “A”** e nelle **ACQUE DI TIPO “C”** l'esercizio della pesca è **consentito tutto l'anno nel rispetto dei periodi di divieto** previsti per ogni singola specie ittica.

Nelle **ACQUE DI TIPO “B”** l'esercizio della pesca per ogni specie ittica è **consentito dalle ore 6.30 di domenica 27 febbraio 2011 alle ore 18.00 di domenica 2 ottobre 2011**, tranne che nelle seguenti “Zone di pesca invernale” ove la pesca è consentita anche nel periodo compreso fra lunedì 3 ottobre 2011 e sabato 25 febbraio 2012, solo alla Trota iridea, da riva e a piede asciutto:

- **Lago di Carona** in Comune di Carona
- **Torrente Serina** – tratto compreso fra la curva a valle della ditta Piazzalunga a monte e il Ponte del Vento all'imbocco dell'Orrido in Comune di Bracca (circa 1.400 m)
- **Torrente Imagna** – tratto compreso fra il Ponte Gallo a monte e la località Cornone a valle, nei Comuni di Capizzone e Strozza (circa 850 m).

In tutti i laghetti alpini situati sopra i 1.500 m. di quota, l'esercizio della pesca per ogni specie ittica è consentito dalle ore 6.00 di domenica 1 maggio 2011 alle ore 18.00 di domenica 2 ottobre 2011.

PERIODI DI DIVIETO

I periodi di divieto **decorrono** da un'ora dopo il tramonto del giorno d'inizio e **cessano** un'ora prima del levar del sole del giorno di scadenza.

Nelle **ACQUE DI TIPO “A” - LAGO D'ISEO**, per le specie sotto indicate, la pesca è vietata nei seguenti periodi:

- **Trote autoctone e Salmerini:** dal 1 dicembre al 20 gennaio
- **Coregone:** dal 1 dicembre al 15 gennaio
- **Temolo:** dal 15 dicembre al 30 aprile
- **Pesce persico:** dal 1 aprile al 15 maggio
- **Persico-trota:** dal 1 maggio al 15 giugno
- **Luccio:** dal 1 marzo al 15 aprile
- **Tinca:** dal 1 giugno al 30 giugno
- **Carpa:** dal 1 giugno al 30 giugno
- **Agone:** dal 15 maggio al 15 giugno
- **Alborella:** dal 20 maggio al 20 giugno
- **Pigo:** dal 20 aprile al 20 maggio
- **Barbo:** dal 20 maggio al 20 giugno

I periodi di divieto di pesca validi per il Lago d'Isèo si estendono anche al tratto di Fiume Oglio compreso tra il ponte fra Sarnico e Paratico a monte e la diga del Consorzio dell'Oglio a valle.

Nelle **ACQUE DI TIPO B E NELLE ACQUE DI TIPO C** - ad eccezione dei Fiumi Adda e Oglio sub-lacuale e dei Laghi di Endine e Gaiano ove la pesca è diversamente regolamentata - per le specie sotto indicate, la pesca è vietata nei seguenti periodi:

- **Trote (esclusa la T. Iridea) e Salmerini:** dalla prima domenica di ottobre all'ultima domenica di febbraio
- **Coregone:** dal 1 dicembre al 15 gennaio
- **Temolo:** dal 15 dicembre al 30 aprile
- **Pesce persico:** dal 1 aprile al 31 maggio
- **Persico-trota:** dal 1 maggio al 15 giugno
- **Luccio:** dal 15 febbraio al 31 marzo
- **Tinca:** dal 20 maggio al 20 giugno
- **Carpa:** dal 20 maggio al 20 giugno
- **Agone:** dal 20 maggio al 20 giugno
- **Alborella:** dal 20 maggio al 20 giugno
- **Pigo:** dal 20 aprile al 20 maggio
- **Barbo:** dal 20 maggio al 20 giugno
- **Cavedano:** dal 20 maggio al 20 giugno

SI RICORDA CHE:

- il pesce catturato in periodo di divieto deve essere sempre ed immediatamente liberato senza recarvi alcun danno, slamando il pesce in acqua oppure recidendo il filo. **È sempre opportuno bagnarsi le mani prima di maneggiare il pesce.**

- In tutte le acque della provincia di Bergamo è sempre vietata la pesca a: **Barbo Canino, Cobite Comune, Cobite Mascherato, Ghiozzo Padano, Lasca, Lampreda Padana, Panzarolo e Scazzone.**

ORARI GIORNALIERI

La pesca dilettantistica è consentita da un'ora prima del levar del sole sino a un'ora dopo il tramonto, secondo l'orario riportato sulla terza pagina di copertina ed è sempre vietata da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima del levar del sole, ad eccezione delle tipologie di pesca e nelle località ove è consentita la pesca notturna.

PESCA NOTTURNA

Per pesca notturna si intende quella esercitata da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima del levar del sole, secondo l'orario riportato nella terza di copertina. Nelle **ACQUE DI TIPO "B"** è sempre vietata la pesca notturna. Nelle **ACQUE DI TIPO "A"** e nelle **ACQUE DI TIPO "C"** è consentita la pesca notturna esclusivamente all'Anguilla e al Siluro solo da riva, a piede asciutto e con l'uso di non più di 3 canne. Nelle acque del Lago di Endine è consentita la pesca notturna esclusivamente all'Anguilla e al Siluro, da riva, a piede asciutto e con l'uso di non più di 3 canne. In orari notturni sul Lago di Endine è altresì consentito l'esercizio del "Carp-fishing" come da regolamentazione sotto riportata.

MISURE MINIME

Le lunghezze minime totali dei pesci sono misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale. Nelle **ACQUE DI TIPO A, DI TIPO B** e nelle **ACQUE DI TIPO C** - ad eccezione dei Fiumi Adda e Oglio sub-lacuale e dei Laghi di Endine e Gaiano ove la pesca è diversamente regolamentata - è sempre vietato catturare pesci la cui lunghezza sia inferiore alle seguenti misure:

- **Trota fario ed ibridi fario-marmorata** cm. 22
- **Trota marmorata** cm. 40
- **Trota iridea** cm. 18
- **Salmerino alpino e Salmerino di fonte** cm. 22
- **Trote e Salmerini nel Lago d'Iseo** cm. 30
- **Temolo** cm. 35
- **Persico-trota** cm. 22
- **Coregone** cm. 30
- **Pesce persico** cm. 16
- **Luccio** cm. 40
- **Tinca** cm. 25
- **Carpa** cm. 30
- **Barbo** cm. 25
- **Agone** cm. 15

- **Anguilla** cm. 35
- **Pigo** cm. 25
- **Cavedano** cm. 25

SI RICORDA CHE:

- il pesce catturato di misura inferiore a quella consentita, **deve essere sempre ed immediatamente** liberato vivo e senza arrecargli danno, slamando il pesce in acqua oppure recidendo il filo.
- è opportuno bagnarsi sempre le mani prima di maneggiare il pesce.

LIMITI DI CATTURA

Per ogni giornata di pesca il pescatore dilettante **non può catturare e detenere più di:**

- a) **6 capi complessivi di Salmonidi** (Trote di tutte le specie, Temolo e Salmerini, ad eccezione dei Coregoni) col limite tassativo di:
1 capo di Trota marmorata / 1 capo di Temolo
- b) **10 capi di Coregone**
- c) **2 capi di Luccio**
- d) **3 Kg di Alborelle**
- e) **5 Kg complessivi di pesce**, compresi i capi delle specie di cui alle lettere precedenti, salvo che in occasione di gare e manifestazioni di pesca.

SI RICORDA CHE:

- il limite di peso di cui sopra, può essere superato nel caso di cattura, oltre al pesce minuto, di un ultimo esemplare di grosse dimensioni.
- l'interruzione dell'attività di pesca avviene al raggiungimento o del numero dei capi definiti alle lettere **a) b) c)** oppure del limite di peso di cui alla lettera **d) ed e)**.

Al pescatore **È SEMPRE FATTO OBBLIGO DI TRATTENERE E SOPPRIMERE** qualsiasi esemplare di:

- **Siluro (Silurus glanis)**
- **Pesce gatto africano (Clarias gariepinus)**
- **Rutilo, detto Gardon (Rutilus rutilus)**
- **Carassio (Carassius carassius) e Carassio dorato (Carassius auratus)**

Al fine di approfondire le conoscenze sulla diffusione del **Siluro nelle acque correnti (fiumi e torrenti) provinciali**, si invitano i Pescatori **a segnalare alla Provincia di Bergamo** ogni cattura e/o osservazione di esemplari di Siluro, **utilizzando l'apposita scheda inserita nel presente libretto.**

MEZZI DI PESCA DILETTANTISTICA

La pesca dilettantistica, da esercitarsi da coloro che sono in possesso della Licenza di tipo «B», della Licenza di tipo «D» o del "Permesso turistico di pesca" è consentita con i seguenti mezzi:

Nelle **ACQUE DI TIPO "A" - LAGO D'ISEO**

- è consentito l'uso di non più di 3 canne lenza con o senza mulinello con un massimo di cinque ami o altre esche singole artificiali o naturali, occupando uno spazio operativo non superiore ai 10 metri
- è consentito l'uso di una sola tirlindana o cavedanera sino ad un massimo di 15 ami o cucchiaini, **solo dall'alba a un'ora prima del tramonto del sole**, secondo l'orario riportato sulla terza pagina di copertina
- è consentito l'uso di una bilancia o bilancella di lato non superiore a m. 1,5 con maglie non inferiori a mm. 10, montata su palo di manovra
- è consentita la pesca notturna all'Anguilla solo da riva e con l'uso di non più di 3 canne
- esclusivamente per la pesca al Coregone da barca è consentito l'uso di non più di 2 canne armate con amettiera di 10 ami cadauna

- esclusivamente per la pesca all'Alborella è consentito l'uso di una sola canna-lenza, con o senza mulinello, armata con lanzettiera con massimo 15 lenzette

Sono vietati i sottoindicati tipi di tirlindana nei seguenti periodi:

- Tirlindana borò, dindana, cavedanera, timoniera a più ami o cucchiaini (specialmente usata per la pesca della Trota, del Salmerino e del Cavedano): dal 1° dicembre al 20 gennaio
- Tirlindana dindana a un solo amo o cucchiaino (specialmente usata per la pesca del Luccio e del Pesce persico): dal 1° marzo al 15 maggio

Nelle **ACQUE DI TIPO "B"**:

- è consentito l'uso di una sola canna lenza, con o senza mulinello, armata con un massimo di 3 esche naturali o artificiali

Su tutto il tratto di Fiume Serio classificato come acqua di tipo "B" (asta principale dalla sorgente sino allo sbarramento del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca in Comune di Albino) è sempre vietato l'uso e la detenzione di qualsiasi attrezzatura idonea ad esercitare tecniche di pesca radente il fondo, quali la camolera, temolera e/o similari.

Nelle **ACQUE DI TIPO "C"** - ad eccezione dei **Fiumi Adda e Oglio sub-lacuale** ove vige apposito regolamento interprovinciale e dei **Laghi di Endine e Gaiano** ove la pesca è diversamente regolamentata

- è consentito l'uso di non più di 3 canne-lenza con o senza mulinello con un massimo di 5 ami o altre esche singole artificiali o naturali, occupando uno spazio operativo non superiore ai 10 metri
- è consentito l'uso di una bilancia o bilancella di lato non superiore a m. 1,5 con maglie non inferiori a mm. 10, montata su palo di manovra

USO DELLA BILANCIA

L'uso della bilancia è consentito:

- solo nelle acque di tipo "A" e di tipo "C" con l'eccezione dei Laghi di Endine e Gaiano
- da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto, secondo l'orario riportato sulla terza pagina di copertina
- solo da riva, a piede asciutto, ad una distanza non inferiore a quindici metri da pescatore a pescatore, sia sulla stessa riva che tra le due rive

E' vietata la pesca con l'uso della bilancia «guadando e ranzando», nonché con la medesima appesa ad una fune tesa attraverso il corso d'acqua: è invece ammesso l'ausilio di una carrucola. Il bastone della bilancia non può superare comunque la lunghezza di metri dieci; è vietato qualsiasi impianto fisso anche solo temporaneo sul terreno.

È sempre vietato:

- usare la bilancia o bilancella nelle acque del **Fiume Cherio** nel tratto compreso tra il ponte del Castello in Comune di Monasterolo e il ponte sulla Provinciale n. 76, presso il bivio per lo stesso Comune
- usare la bilancia o bilancella nelle acque del **Lago di Iseo in Comune di Castro** nel tratto di sponda compreso fra lo Stabilimento Lucchini (ex Italsider) e la località Bögn
- usare la bilancia o bilancella **nel raggio di m. 30 dallo sfocio nel Lago d'Iseo** dei seguenti torrenti o dalle seguenti località:
 - Zù in Comune di Riva di Solto
 - Valle dei Foppi in Comune di Parzanica
 - Rino in Comune di Predore
 - Rino in Comune di Tavernola - località Sirena: dal pontile ausiliario del battello sino allo scivolo in cemento del Circolo Velico.

PESCA DA NATANTE

La pesca dilettantistica da natante ancorato o in movimento può essere esercitata solamente nei Laghi d'Iseo, Endine e Gaiano e da un'ora prima del levar del sole sino a un'ora dopo il tramonto, secondo l'orario riportato sulla terza pagina di copertina. Nelle altre acque può essere esercitata solo se il natante appoggia con una estremità alla riva.

Limitatamente all'esercizio del "Carp-fishing" sul Lago di Endine, in orari notturni, è consentito l'uso dell'imbarcazione solamente per il recupero del pesce, che deve essere immediatamente rilasciato vivo.

Si precisa che sui Laghi di Endine e Gaiano, ai sensi della DGR 2997 del 30.01.1973 è vietata la navigazione di tutte le imbarcazioni a motore.

Ai sensi dell'OPGR 3 luglio 1997 n. 58600 sono consentiti i natanti muniti di motore elettrico con potenza non superiore a 3 HP (2,208 Kw); entro i 50 metri dalla riva, la velocità massima ammessa è di 5 nodi.

CIAMBELLONE O BELLY-BOAT

L'utilizzo è consentito, fatti salvi eventuali divieti legati alla sicurezza e alla navigazione. Nel rispetto dell'attività di coloro che pescano da riva non deve essere arrecato alcun disturbo, pena l'obbligo di interrompere l'attività di pesca e di spostarsi altrove.

PESCA SUBACQUEA

La pesca subacquea è consentita solo nelle acque del Lago d'Iseo, limitatamente ai seguenti tratti di sponda:

1. **limite Sud del Bogn di Castro** al Km. 5.700 della S.S. 469 Sebina in comune di Riva di Solto (inizio Zona di pesca a riva con reti professionali) **per un tratto di circa 3.400 m** e per una profondità di 60 m dalla riva
2. **dal Campeggio Trentapassi allo sfocio del torrente Zù in comune di Riva di Solto** per un tratto di circa 1.000 m e per una profondità di 60 m dalla riva

3. **dalla punta della Pietra in comune di Parzanica alle Fabbriche Cementifere di Tavernola** per un tratto di circa 2.000 m e per una profondità di 60 m dalla riva
4. **da Villa Franceschini in comune di Sarnico sino a Villa Nicotra in comune di Predore** per un tratto di circa 2.900 m e per una profondità di 60 m dalla riva

La pesca subacquea può essere altresì consentita per ulteriori tratti di sponda individuati con apposito provvedimento dalla Giunta Provinciale e solo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento di gare e/o manifestazioni di pesca subacquea di interesse nazionale, su richiesta dei soggetti di cui all'art.13, comma 1, del R.R. 22 maggio 2003 n. 9 e s.m.i. La pesca subacquea, da esercitarsi da coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età e che sono in possesso della licenza di tipo «B», è consentita esclusivamente dall'alba al tramonto e solo in apnea. La pesca subacquea può essere esercitata solo con fucili subacquei non provvisti di carica esplosiva e senza l'ausilio di fonti luminose. Nella fase d'avvicinamento alla zona di pesca, dove è ammessa la pesca subacquea, il fucile non deve essere trasportato armato. Chi esercita la pesca subacquea deve inoltre attenersi alle norme di sicurezza previste dalle vigenti leggi in materia di navigazione delle acque interne e di sicurezza in mare.



PESCA DILETTANTISTICA NEI PORTI DEL LAGO D'ISEO.

Nelle aree lacuali portuali del Lago d'Iseo la **pesca dilettantistica è consentita con esclusione dei mesi di Luglio e Agosto e delle giornate festive e prefestive dei mesi di Giugno e Settembre**. È data facoltà ai Comuni, con propria ordinanza, di ampliare o ridurre i periodi di divieto e/o di limitare i mezzi di pesca utilizzabili in tutte o in alcune aree di loro pertinenza (Art. 11 del "Regolamento per la concessione di posti d'ormeggio all'interno delle aree portuali nei bacini lacuali di Iseo, Endine e Moro – Gestione portuale associata").

PESCA PROFESSIONALE

ZONE DI PESCA A RIVA CON RETI PROFESSIONALI

Il Regolamento per la pesca di professione nel Lago d'Iseo approvato con DCP n. 27 del 13.4.2004 prevede il divieto di collocare reti ad una distanza inferiore a 30 metri dalla riva, ad eccezione che nelle Zone appositamente individuate da ogni Provincia, **ove è consentito l'esercizio della pesca professionale con le reti sino a riva**.

Nelle acque del Lago d'Iseo ricadenti in provincia di Bergamo tale possibilità è prevista nelle seguenti zone:

1. dal confine comunale tra Riva di Solto e Parzanica alla punta della Pietra in Comune di Parzanica (m 2.300 circa)
2. dalla chilometrica 6.200 alla chilometrica 5.700 della S.S. 469 Sebina in Comune di Riva di Solto (m 400 circa)
3. da m. 200 dal porto nel Comune di Costa Volpino in località Bersaglio (m 700 circa)
4. da m. 50 dal porto di Cornasola in Comune di Lovere fino a Nord del canale di sbocco delle acque dell'Acciaieria in Comune di Castro (m 1.000 circa)

ZONE DI PROTEZIONE E TUTELA ITTICA

Sui corpi idrici della provincia di Bergamo sono istituite le seguenti "Zone di tutela ittica" - (Z.T.) e le "Zone di Protezione e Ripopolamento" - (Z.P.R.) ove è sempre vietata a chiunque ogni attività di pesca, tranne che le operazioni di cattura di riproduttori finalizzate al ripopolamento ittico da parte di personale autorizzato dalla Provincia.

VALLE SERIANA

1. **Torrente Fiumenero** (Z.P.R.): dallo scarico della Centrale idroelettrica sino allo sfocio nel Fiume Serio in Comune di Valbondione, località Fiumenero (m. 250 circa)
2. **Torrente Rino di Ardesio** (Z.P.R.): dallo sfocio nel fiume Serio sino all'acquedotto del Comune di Ardesio (m. 1.300 circa)
3. **Torrente Vertova** (Z.P.R.): tratto terminale a monte della confluenza nel Fiume Serio, in Comune di Vertova (m. 1.500 circa)
4. **Risorgiva Ramello** (Z.P.R.): dalla sorgente alla foce nel Fiume Serio in Comune di Ponte Nossa (m. 150 circa)
5. **Torrente Nossana** (Z.P.R.): dalla sorgente alla foce nel Fiume Serio in Comune di Ponte Nossa (m. 600 circa)
6. **Torrente Albina** (Z.P.R.): dal ponte detto "Delle schisade" alla foce nel Fiume Serio in Comune di Albino (m. 600 circa)
7. **Torrente Carso** (Z.P.R.): dalla località «Cappelletta Calce Cugini» allo sfocio del torrente nel Fiume Serio in Comune di Nembro (m. 1.000 circa)

VALLE BREMBANA

8. **Risorgiva Ponte Vecchio Parina** (Z.P.R.): dalla sorgente sino allo sbocco nel Torrente Parina in Comune di Oltre il Colle (m. 90 circa)
9. **Torrente Serina** (Z.P.R.): dalla località Galleria all'ex laghetto di Algua (m. 1.200 circa).
10. **Fiume Brembo - San Pellegrino Terme** (Z.P.R.): tra la diga-sbarramento ENEL sino al Ponte Cavour a valle della stessa in Comune di San Pellegrino Terme (m. 200 circa)
11. **Fiume Brembo – Zogno** (Z.P.R.): dalla Valle Sant'Antonio a monte sino al ponte Nuovo di Ambria a valle in Comune di Zogno (m. 1.200 circa)
12. **Torrente Val di Sòch - San Pellegrino Terme** (Z.P.R.): dall'Incubatoio Ittico di S. Pellegrino Terme a valle sino al 3° ponte a monte (m. 350 circa)
13. **Fiume Brembo – Villa d'Almè** (Z.P.R.): dallo sbocco del canale Fonderia a monte, sino allo sbarramento del Linificio a valle in Comune di Villa d'Almè (m. 800 circa)

14. **Torrente Valle Inferno** (Z.P.R.): dal ponte presso il cimitero sino al parcheggio del Santuario in Comune di Ornica (m. 350 circa)
15. **Risorgiva Peschiera** (Z.P.R.): dalla sorgente sino allo sfocio nel Fiume Brembo in Comune di Branzi (m. 150 circa)
16. **Risorgiva Trabuchello** (Z.P.R.): dalla località Fontane alla Carrozzeria Monaci in Comune di Isola di Fondra, località Trabuchello (m. 100 circa)
17. **Risorgiva "Fregera"** (Z.P.R.): dalla sorgente sino allo sfocio nel Fiume Brembo in Comune di Lenna (m. 100 circa)

VALLE IMAGNA

18. **Torrente Imagna** (Z.P.R.): dall'ex sbarramento ENEL in comune di Berbenno, alla confluenza in sponda sinistra del Torrente di Berbenno in località Ponte Giurino (m. 550 circa)

VALLE DI SCALVE

19. **Torrente Dezzo** (Z.P.R.): dalla briglia (zona impianti sportivi) fino alla passerella di collegamento alla frazione Serta in località Forno in Comune di Schilpario (m. 900 circa)

VALLE SAN MARTINO

20. **Torrente Sonna** (Z.P.R.): dal ponte della S.P. 169 sino alla confluenza in Adda in località Sosta nel Comune di Cisano Bergamasco (m. 350 circa)

VALLE CAVALLINA E VAL CALEPIO

21. **Fiume Cherio** (Z.P.R.): compreso tra l'inizio del Fiume Cherio e il "Ponte Castello" in Comune di Monasterolo (m. 300 circa)
22. **Torrente Guerna** (Z.P.R.): dalla località Segrone basso al ponte di Valle Sentiero Cucche in Comune di Adrara San Rocco (m. 600 circa)

PIANURA BERGAMASCA

23. **Roggia Rino** – Fornovo San Giovanni - (Z.P.R.): dalla località Mulino Nicoli sino al muro dell'Asilo in Comune di Fornovo San Giovanni (m. 450 circa)
24. **Canale Legler** - Capriate San Gervasio - (Z.P.R.): tutto il canale dallo sbarramento Italgas a monte sino alla Centrale idroelettrica Legler a valle, in località Passerella a Crespi d'Adda nel Comune di Capriate S. Gervasio (m. 900 circa)
25. **Canale scolmatore del Linificio - Fara Gera d'Adda** (Z.P.R.): tutto il canale scolmatore a monte della passerella pedonale dalla chiusa sino allo sfocio in Adda (m. 650 circa)

LAGHI DI ENDINE E ISEO

26. **Lago d'Endine - "Riservino"** - (Z.P.R.): in località Foppa, in Comune di Monasterolo del Castello
27. **Lago d'Iseo "Corno"** (Z.T.): zona compresa tra l'imbocco della galleria "del Corno" in Comune di Tavernola e Villa Stoppani in Comune di Predore, per una profondità di m. 250 dalla riva, **la pesca è consentita esclusivamente da riva, con una sola canna lenza armata con non più di tre ami**. Nel periodo dal 1 luglio al 15 settembre è altresì ammesso da parte dei pescatori di professione l'utilizzo della rete denominata "pala volante" sino a 30 m. dalla riva
28. **Lago d'Iseo - Foce Fiume Oglio** (Z.T.): tratto di lago compreso nei 100 m. ai lati della foce, per una profondità di m. 100, **la pesca è consentita esclusivamente da riva, con una sola canna lenza armata con non più di tre ami**

E' inoltre sempre vietata la pesca nella riserva naturale «Fontanile Brancaleone» in Comune di Caravaggio (L.R. 30 novembre 1983 n. 86).

ZONA DI TUTELA DEL TEMOLO

Nelle seguenti Zone

- **Fiume Oglio:** tratto compreso fra il Ponte Barcotto e la foce in Comune di Costa Volpino (acque di tipo "B") di circa 2.300 m.
- **Fiume Brembo:** tratto a valle della Diga Gommone in Comune di Lenna e lo sbarramento Italcementi in Comune di Camerata Cornello (acque di tipo "B") di circa 5.800 m.
- **Fiume Serio:** asta principale dalla sorgente in Comune di Valbondione sino allo sbarramento del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca in Comune di Albino

oltre al divieto di pesca del Temolo in qualsiasi forma è sempre vietato l'uso e la detenzione di qualsiasi attrezzatura idonea ad esercitare tecniche di pesca radente il fondo, quali la camolera, la temolera e/o similari.

CENTRI PRIVATI DI PESCA

All'interno dei laghetti, cave e specchi d'acqua in disponibilità privata denominati Centri Privati di Pesca e autorizzati dalla Provincia, l'attività di pesca, anche a pagamento e in conformità con quanto disposto dal R.R. 9/2003 e s.m.i., può essere esercitata in deroga alle norme in materia di periodi di divieto, misure minime e quantità di cattura, posto di pesca, orari e mezzi di pesca.

Nei Centri Privati di Pesca non vige l'obbligo della licenza di pesca.

POSTO DI PESCA

Il posto di pesca spetta al primo occupante.

Il primo occupante in esercizio di pesca ha diritto, qualora lo chieda, che i pescatori sopraggiunti si pongano a una distanza di rispetto di almeno metri dieci in linea d'aria a monte, a valle, sul fronte e a tergo.

DIVIETI

Ai sensi dell'art. 146 della LR 31/2008 è sempre vietato:

- usare la dinamite o altro materiale esplosivo, nonché la corrente elettrica per uccidere o stordire la fauna ittica
- gettare o infondere nelle acque sostanze atte a intorpidire, stordire o uccidere la fauna ittica
- collocare reti o apparecchi fissi o mobili di pesca attraverso fiumi o

torrenti o canali ed altri corpi idrici, occupando più di un terzo della larghezza del bacino

- usare il guadino, salvo che come mezzo ausiliario per il recupero del pesce già allamato
- pescare a strappo in modo da catturare il pesce in parti diverse dall'apparato boccale
- pescare con le mani
- pescare prosciugando i corsi o i bacini d'acqua, deviandoli o ingombrandoli con opere stabili, ammassi di pietra, terrapieni, arginelli, chiuse ed impianti simili o smuovendo il fondale delle acque, ovvero impiegando altri sistemi non previsti dalla legge
- pescare durante l'asciutta completa, salvo il recupero del materiale ittico per la re-immissione in altre acque pubbliche sotto il controllo della Provincia
- pasturare con l'uso di sangue solido o liquido o con l'uso di sostanze chimiche
- usare il sangue solido come esca
- detenere e utilizzare nelle acque di tipo "B" la larva di mosca carnaria, sia come pastura che come esca, nonché pasturare in qualsiasi forma
- detenere, nelle acque di tipo "A" e di tipo "C" per la pastorazione e come esca, un quantitativo superiore a cinquecento grammi di larva di mosca carnaria **nonché più di Kg. 2 di altre pasture**
- usare fonti luminose durante l'esercizio della pesca
- pescare attraverso aperture praticate nel ghiaccio
- collocare ad una distanza minore di quaranta metri dalle strutture di risalita dell'ittiofauna, dalle opere idrauliche trasversali, dalle centrali idroelettriche e dai loro sbocchi nei canali, dalle cascate e dai ponti, reti o altri attrezzi di pesca (compresa la bilancella) ad esclusione della canna-lenza, con o senza mulinello
- abbandonare esche, pesce o rifiuti a terra lungo i corsi e gli specchi di acqua e nelle loro adiacenze
- usare attrezzature radenti il fondo nelle acque di tipo "B" e tipo "C" durante il periodo di divieto di pesca alle Trote e al Temolo
- manovrare paratie a scopo di pesca
- detenere esche e pasture sul luogo di pesca, ove ne sia vietato l'uso
- esercitare la pesca subacquea con l'ausilio di fonte luminosa

NELLE ACQUE DI TIPO “B” È INOLTRE SEMPRE VIETATO:

- utilizzare o detenere larve di mosca carnaria
- pasturare in qualsiasi forma
- pescare dai ponti

SI RICORDA INOLTRE CHE:

- nelle acque della provincia di Bergamo **per la pesca “col vivo” è consentito detenere e utilizzare solo pesci appartenenti alle seguenti specie: Alborella, Sanguinerola, Scardola, Triotto e Vairone**
- esclusivamente per la pesca al Siluro è altresì consentito l'utilizzo dell'Anguilla come esca viva, di misura superiore a 35 cm.
- **ai pescatori dilettanti è sempre vietato vendere il pesce pescato**

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 357/97, **È SEMPRE VIETATA LA CATTURA DELLO STORIONE COMUNE (ACIPENSER STURIO) E DELLO STORIONE COBICE (ACIPENSER NACCARI)** ad ogni stadio di sviluppo. Fermo restando il divieto di pesca, il pescatore che accidentalmente dovesse catturare esemplari di Storione, **è tenuto al loro immediato rilascio nonché a darne comunicazione alla Provincia di Bergamo utilizzando l'apposita scheda di segnalazione inserita nel presente libretto.**

RIPOPOLAMENTO ITTICO

Ai sensi dell'articolo 140, comma 5 della LR 31/2008: **«E' vietato immettere nelle acque fauna ittica senza l'autorizzazione della Provincia competente per territorio».**Tale divieto si applica per tutte le specie ittiche a qualsiasi stadio di sviluppo, uova embrionate comprese.

Per quanto non espressamente stabilito, valgono le disposizioni previste dalla LR 5 dicembre 2008 n° 31 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” e dal RR 22.5.2003 n. 9 e s.m.i.

PESCA NELLE ZONE NO-KILL

La Giunta Provinciale, con deliberazione n 524 del 6 dicembre 2010, ha deliberato di avviare, in veste sperimentale, un monitoraggio fra i Pescatori che frequentano le Zone No-Kill, istituite sui fiumi e torrenti bergamaschi, attraverso l'adozione di un Tesserino segna-pesci, che verrà rilasciato gratuitamente a chi, in maniera facoltativa e volontaria, decida di aderire all'iniziativa. Nel 2011 pertanto, chi vuole collaborare con il Servizio Caccia e Pesca della Provincia di Bergamo per il monitoraggio dell'attività di pesca nelle Zone No-Kill, potrà munirsi di un apposito “Tesserino segna-pesci” distribuito gratuitamente oltre che presso gli Uffici del Servizio Caccia e Pesca della Provincia, anche presso tutte le Associazioni di pescatori dilettanti, le Società di pesca sportiva e gli Enti Locali, i negozi di pesca e le diverse attività commerciali che si renderanno disponibili a svolgere tale attività. Sarà cura del Pescatore che intende collaborare a questa prima ricerca sull'attività di pesca nella nostra Provincia annotare i pesci pescati sul tesserino e restituirlo entro il 28 febbraio 2012. L'analisi dei dati acquisiti attraverso il Tesserino consentirà di valutare il prelievo operato sulle specie di maggior interesse alieutico consentendo di intervenire correttamente, sia con gli opportuni interventi ittiogenici, per incrementarne la riproduzione naturale, sia con le eventuali operazioni di ripopolamento, qualora necessarie. Nelle Zone No-Kill le specie monitorate saranno invece **la Trota Fario, la Trota Marmorata, i loro ibridi, il Temolo e la Trota Iridea.**

Per la richiesta del Tesserino utilizzare l'apposito modulo inserito all'interno del presente Calendario Pesca 2011 altrimenti scaricabile dalle pagine del Settore Caccia Pesca e Sport del sito internet www.provincia.bergamo.it. I tesserini saranno in distribuzione presso gli Uffici del Servizio Pesca - Via San Giorgio 5/a - 24122 BERGAMO - Tel. 035-387.458 - Fax 035-387.582 / E-mail: segreteria.cacciapesca@provincia.bergamo.it. Sito internet: www.provincia.bergamo.it, presso le Associazioni di Pescatori, le Società di pesca, gli Enti e i Negozi che aderiscono all'iniziativa.

NORMATIVA

NORME COMUNI

In tutte le **Zone No-kill** sotto indicate il **pesce pescato deve sempre essere immediatamente rilasciato vivo**, adottando ogni accorgimento utile al fine di arrecargli il minor danno possibile, slamando il pesce in acqua oppure recidendo il filo.

È opportuno bagnarsi sempre le mani prima di maneggiare il pesce. **Prima** di esercitare la pesca nelle Zone soggette a limitazioni particolari, **è fatto obbligo al Pescatore di depositare il pesce precedentemente pescato e trattenuto.**

ZONE DI PESCA A MOSCA NO-KILL

Nelle seguenti Zone la pesca è consentita **solo** con coda di topo armata con mosca artificiale montata su amo singolo privo di ardiglione:

- **Fiume Brembo:** nel tratto di fiume compreso fra il ponte di ferro dell'Azienda Agrituristica in **Comune di Lenna** sino alla confluenza con la Valle Parina in **Comune di Camerata Cornello**, di circa 1.500 m (acque di tipo "B")
- **Fiume Serio:** nel tratto di fiume in **Comune di Casnigo** compreso fra lo sbocco del canale idroelettrico Pratomele a monte del ponte della ditta Somet e lo sbarramento dello stesso canale in località Mele, di circa 1.200 m (acque di tipo "B")

ZONE DI PESCA NO-KILL ESCLUSIVAMENTE CON ESCHES ARTIFICIALI

Nelle seguenti Zone la pesca è **consentita esclusivamente con un solo amo privo di ardiglione, innescato solo con esche artificiali** (mosca finta o similari).

Sono consentite anche le esche metalliche con un solo amo privo di ardiglione.

- **Fiume Brembo:** nel tratto di fiume Brembo in Comune di **Branzi** situato fra il Ponte Ballerino – Via Cagnoli sino a Via Ambrosioni per un tratto di circa 1.000 m. (acque di tipo "B")
- **Fiume Brembo:** nel tratto di fiume Brembo in Comune di **Villa**

d'Almè situato tra la presa del canale Fonderia a monte e lo sbocco del medesimo nel fiume a valle per un tratto di circa 850 m (acque di tipo "B")

- **Fiume Brembo – Brembate:** nel tratto di Fiume Brembo in Comune di **Brembate** situato dalla località Cave in Comune di Brembate a monte per un tratto di circa 2.000 m sino alla foce nel Fiume Adda a valle (acque di tipo "C")

ZONE DI PESCA NO-KILL CON ESCHES NATURALI E ARTIFICIALI

Nelle seguenti Zone la pesca è consentita **esclusivamente con un solo amo privo di ardiglione, innescato con esche naturali o artificiali.** Sono consentite anche le **esche metalliche con un solo amo senza ardiglione.**

- **Fiume Serio:** nel tratto di Fiume Serio in **Comune di Ponte Noss** situato tra l'imbocco della Val del Riso a valle e lo sbarramento della Ditta S.T.E.R. in località Ponte Selva a monte, di circa 2.400 m. (acque di tipo "B")
- **Fiume Serio:** nel tratto di Fiume Serio **nei Comuni di Albino e Cene** tra la località Isola Zio Bruno a valle sino allo scolmatore del canale del Consorzio di Bonifica a monte di circa 900 m. (acque di tipo "B")
- **Roggia Rino:** nel tratto di Roggia dalla località Parco giochi in **Comune di Fornovo San Giovanni** sino al Ponte della S.S. 11 in **Comune di Mozzanica**, di circa 1.800 m. (acque di tipo "C")
- **Fiume Cherio:** nel tratto compreso fra la valle dell'Acqua in **Comune di Luzzana** e il Ponte di Entratico, di circa 900 m. (acque di tipo "C")

ZONA DI PESCA NO-KILL RISERVATA AI RAGAZZI (SINO AL COMPIMENTO DEL 18° ANNO DI ETÀ)

Nel tratto di **Torrente Imagna** compreso fra il Ponte Pietra e il Ponte del Campo sportivo in comune di **Sant'Omobono Imagna** di circa 1.200 m (acque di tipo "B") **la pesca è consentita solo ai ragazzi di età inferiore ai 18 anni ed esclusivamente con un solo amo senza ardiglione innescato con esche naturali o artificiali.**

Sono consentite anche le **esche metalliche con un solo amo senza ardiglione.**

PESCA SUI LAGHI DI ENDINE E GAIANO

La Giunta Provinciale, con deliberazione n 524 del 6 dicembre 2010, ha deliberato di avviare, in veste sperimentale, un monitoraggio fra i Pescatori che frequentano i laghi di Endine e Gaiano attraverso l'adozione di un Tesserino segna- pesci, che verrà rilasciato gratuitamente a chi, in maniera facoltativa e volontaria, decida di aderire all'iniziativa.

Nel 2011 pertanto, chi vuole collaborare con il Servizio Caccia e Pesca della Provincia di Bergamo per il monitoraggio dell'attività di pesca nei laghi di Endine e Gaiano, potrà munirsi di un apposito "Tesserino segna-pesci" distribuito gratuitamente oltre che presso gli Uffici del Servizio Caccia e Pesca della Provincia, anche presso tutte le Associazioni di pescatori dilettanti, le Società di pesca sportiva e gli Enti Locali, i negozi di pesca e le diverse attività commerciali che si renderanno disponibili a svolgere tale attività.

Sarà cura del Pescatore che intende collaborare a questa prima ricerca sull'attività di pesca nella nostra Provincia annotare i pesci pescati sul tesserino e restituirlo entro il 28 febbraio 2012. L'analisi dei dati acquisiti attraverso il Tesserino consentirà di valutare il prelievo operato sulle specie di maggior interesse alleutico consentendo di intervenire correttamente, sia con gli opportuni interventi ittiogenici, per incrementarne la riproduzione naturale, sia con le eventuali operazioni di ripopolamento, qualora necessarie.

Nei Laghi di Endine e Gaiano le specie ittiche che saranno oggetto di monitoraggio sono prioritariamente quelle di maggior interesse alleutico, quali il **Luccio**, l'**Anguilla**, la **Carpa**, la **Tinca**, ma anche quelle che hanno un forte impatto sul popolamento ittico autoctono, come il **Siluro**, nonché le altre presenti nel lago, **quali i diversi Ciprinidi ed i Percidi**.

Per la richiesta del Tesserino utilizzare l'apposito modulo inserito all'interno del presente Calendario Pesca 2011 altrimenti scaricabile dalle pagine del Settore Caccia Pesca e Sport del sito internet www.provincia.bergamo.it. I tesserini saranno in distribuzione presso gli Uffici del Servizio Pesca - Via San Giorgio 5/a - 24122 BERGAMO - Tel. 035-387.458 - Fax 035-387.582 / E-mail: segreteria.cacciapesca@provincia.bergamo.it Sito internet: www.provincia.bergamo.it, presso le Associazioni di Pescatori, le Società di pesca, gli Enti e i Negozi che aderiscono all'iniziativa.



NORMATIVA

MEZZI DI PESCA

Nelle acque dei laghi di Endine e Gaiano:

- è consentito l'uso di non più di 3 canne-lenza con o senza mulinello, con un massimo di cinque ami o altre esche singole artificiali o naturali, occupando uno spazio operativo non superiore ai 10 metri
- è consentito l'uso di una sola tirlindana, con un solo amo

È sempre vietata la pesca con la bilancella e con qualsiasi altro tipo di rete.

PER L'ESERCIZIO DEL CARP-FISHING SUL LAGO DI ENDINE

- è consentita la pesca nelle ore diurne e notturne - **anche con attendamento** secondo le indicazioni impartite dal PLIS "Lago di Endine" riportate nelle "Notizie utili" in appendice al presente libretto- con un massimo di tre canne e con l'obbligo di rilascio del pesce pescato di notte
- l'esca può essere solo lanciata da riva e non portata al largo con imbarcazioni
- la pasturazione può essere effettuata solo con l'ausilio della fionda o con attrezzi simili e non può essere portata al largo con imbarcazioni
- è consentito l'uso dell'imbarcazione, anche in orari notturni, esclusivamente per il recupero del pesce, che deve essere immediatamente rilasciato vivo
- è sempre vietato detenere sul luogo di pesca, per la pasturazione e come esca, un quantitativo superiore a cinquecento grammi di larva di mosca carnaria nonché più di Kg. 2 di altre pasture.

Deroghe a quanto sopra stabilito potranno essere concesse con apposito provvedimento della Giunta Provinciale e solo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento di gare e/o manifestazioni di interesse nazionale, su richiesta dei soggetti di cui all'art.13, comma 1, del R.R. 22 maggio 2003 n. 9 e s.m..i.

PER LA PESCA ALSILURO SUL LAGO DI ENDINE

- è consentita la pesca nelle ore diurne e notturne con un massimo di tre canne
- l'esca può essere solo lanciata da riva e non portata al largo con imbarcazioni
- la pasturazione può essere effettuata solo con l'ausilio della fionda o con attrezzi simili e non può essere portata al largo con imbarcazioni
- è consentito l'utilizzo dell'Anguilla come esca viva, di misura superiore a 35 cm.

TEMPI DI PESCA

NELLE ACQUE DEI LAGHI DI ENDINE E GAIANO l'esercizio della pesca è **consentito tutto l'anno nel rispetto dei seguenti periodi di divieto** previsti per ogni singola specie ittica.

- **Trota fario:** dalla prima domenica di ottobre all'ultima domenica di febbraio
- **Pesce persico:** dal 1 aprile al 31 maggio
- **Persico-trota:** dal 1 aprile al 15 giugno
- **Tinca :** dal 20 maggio al 20 giugno
- **Carpa:** dal 20 maggio al 20 giugno
- **Luccio:** dal 20 febbraio al 31 marzo
- **Alborella:** dal 20 maggio al 20 giugno
- **Barbo:** dal 20 maggio al 20 giugno
- **Cavedano:** dal 20 maggio al 20 giugno

Durante il periodo di divieto di pesca alla Carpa è vietata la pesca denominata "Carp fishing" e, in particolare, è **vietato l'utilizzo di boiles.**

PESCA NOTTURNA

Per pesca notturna si intende quella esercitata **da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima del levar del sole**, secondo l'orario riportato sulla terza pagina di copertina. Nelle acque del **Lago di Endine** è consentita la pesca notturna esclusivamente all'Anguilla e al Siluro, solo da riva, a piede asciutto e con l'uso di non più di 3 canne. Nelle acque del **Lago di Gaiano** è consentita la pesca notturna esclusivamente all'Anguilla, solo da riva, a piede asciutto e con l'uso di non più di 3 canne. In orari notturni **sul Lago di Endine** è altresì consentito l'esercizio del "**Carp-fishing**" come da regolamentazione sopra riportata.



MISURE MINIME

Nelle acque dei laghi di Endine e Gaiano è vietato catturare pesci la cui lunghezza sia inferiore alle seguenti misure:

- **Trote e Salmerini** cm. 30
- **Pesce persico** cm. 16
- **Persico trota** cm. 30
- **Luccio** cm. 45
- **Tinca** cm. 25
- **Carpa** cm. 30
- **Anguilla** cm. 35
- **Cavedano** cm. 25

PESCA DA NATANTE

La pesca dilettantistica **da natante ancorato o in movimento può essere esercitata da un'ora prima del levar del sole sino a un'ora dopo il tramonto**. Limitatamente all'esercizio del "Carp-fishing" sul Lago di Endine, in orari notturni, è consentito l'uso dell'imbarcazione solamente per il recupero del pesce, che deve essere immediatamente rilasciato vivo.

Si precisa che sui Laghi di Endine e Gaiano, ai sensi della DGR 2997 del 30.01.1973 è vietata la navigazione di tutte le imbarcazioni a motore. Ai sensi dell'OPGR 3 luglio 1997 n. 58600 sono consentiti i natanti muniti di motore elettrico con potenza non superiore a 3 HP (2,208 Kw); entro i 50 metri dalla riva, la velocità massima ammessa è di 5 nodi.



CIAMBELLONE O BELLY-BOAT

L'utilizzo è consentito, fatti salvi eventuali divieti legati alla sicurezza e alla navigazione. Nel rispetto dell'attività di coloro che pescano da riva non deve essere arrecato alcun disturbo, pena l'obbligo di interrompere l'attività di pesca e di spostarsi altrove.

SI RICORDA INOLTRE CHE:

- nelle acque della provincia di Bergamo per la **pesca "col vivo" è consentito detenere e utilizzare solo pesci appartenenti alle seguenti specie: Alborella, Sanguinerola, Scardola, Triotto e Vairone**
- esclusivamente per la pesca al Siluro è altresì consentito l'utilizzo dell'Anguilla come esca viva, di misura superiore a 35 cm.
- ai pescatori dilettanti è sempre vietato vendere il pesce pescato
- è sempre fatto obbligo di trattenere e sopprimere qualsiasi esemplare di:
 - Siluro (*Silurus glanis*)
 - Pesce gatto africano (*Clarias gariepinus*)
 - Rutilo, detto Gardon (*Rutilus rutilus*)
 - Carassio (*Carassius carassius*) e Carassio dorato (*Carassius auratus*)



Spett.le
PROVINCIA DI BERGAMO
Servizio Caccia e Pesca
Via San Giorgio, 5/a
24122 - BERGAMO

SCHEDA DI SEGNALAZIONE AVVISTAMENTO DI ESEMPLARI DI STORIONE NELLE ACQUE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Data _____ Ora _____

Corso d'acqua _____

Comune _____ Località _____

Dimensione _____ (indicare la misura indicativa in cm.)

Modalità di avvistamento:

- Pesca Attività subacquea
 Avvistamento da riva o da barca Altro

Osservazioni o commenti

SEGNALATORE (NON OBBLIGATORIO)

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Comune _____

CAP _____ N° telefonico _____

e.mail : _____

Spedire o inviare via fax al numero 035-387582

**SCHEDA DI SEGNALAZIONE DI CATTURA E/O DI
OSSERVAZIONE DI ESEMPLARI DI SILURO NEI FIUMI E
TORRENTI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

Data _____ Ora _____

Corso d'acqua _____

Comune _____ Località _____

N° Siluri catturati e/o osservati _____

Peso in Kg / Lunghezza in cm. :Kg _____ / cm. _____

- Kg _____ / cm. _____ - Kg _____ / cm. _____ - Kg _____ / cm. _____

Tecnica di pesca _____

Esca utilizzata _____

Destinazione del pesce _____

SEGNALATORE (NON OBBLIGATORIO)

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Comune _____

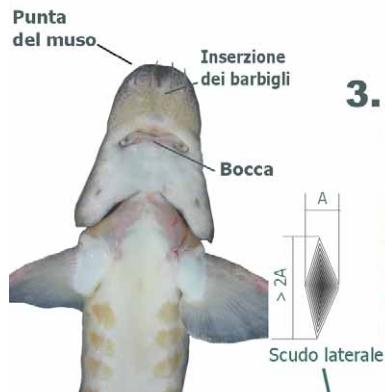
CAP _____ N° telefonico _____

e.mail : _____

Spedire o inviare via fax al numero 035-387582

1. I barbigli sono a sezione circolare?
2. L'attaccatura dei barbigli è più vicina alla punta del muso che alla bocca?
3. Gli scudi laterali sono alti più del doppio di quanto sono larghi?

Se la vostra risposta è **Sì** per tutte e tre le domande, allora siete di fronte ad un vero **STORIONE COBICE!**



REGOLAMENTO INTERPROVINCIALE PER LA PESCA SUL FIUME ADDA



ART. 1 - Tratto del fiume adda oggetto dell'accordo e classificazione delle acque

1. Il presente regolamento è relativo al tratto di Fiume Adda compreso tra il ponte ferroviario del Lavello di Olginate (LC) e la confluenza del Fiume Adda stesso nel Po (CR-LO), incluse le lanche, i rami morti, i bracci laterali e simili, afferenti all'asta del fiume.
2. Ai fini della pesca le acque del fiume Adda sono classificate di Tipo C.

ART. 2 - Attrezzi consentiti per l'esercizio della pesca dilettantistica

1. **Canna lenza:** con o senza mulinello, con un massimo di cinque ami o altre esche artificiali o naturali. È consentito l'uso di un massimo di tre canne lenza poste in pesca in un tratto di riva non superiore a 10 metri.
2. **Bilancia o bilancella o quadrato:** l'uso della bilancia di cui all'art. 8, comma 1, lettera c del Regolamento Regionale 22 maggio 2003, n. 9 della Regione Lombardia è consentito con le seguenti limitazioni:
 - a) le maglie della rete non devono essere inferiori a mm 10;
 - b) il lato massimo della rete è di 1,5 m;
 - c) l'uso della bilancia è vietato dal 1° maggio al 30 giugno;
 - d) la bilancia deve essere utilizzata esclusivamente a mano, mediante un palo di manovra di lunghezza massima di m 10;
 - e) la bilancia deve essere utilizzata esclusivamente da riva, a piede asciutto;
 - f) è proibito appendere la rete ad una fune che attraversi il corpo idrico;
 - g) è vietato qualsiasi impianto fisso sul terreno ad eccezione della forcella (pendice antiscivolo);

- h) è ammesso l'ausilio della carrucola;
- i) la pesca con la bilancia è vietata ad una distanza inferiore a m 15 da un altro pescatore che utilizzi il medesimo attrezzo, sia sulla stessa riva sia tra le rive opposte;
- j) è vietato l'uso della bilancia "guadando e ranzando";
- k) l'uso della bilancia è vietato nei corpi idrici dove venga ad occupare più di un terzo della larghezza dello specchio d'acqua;
- l) l'uso della bilancia da natante è sempre vietato, anche se questo appoggia con un'estremità alla riva;
- m) è vietato pescare con la bilancia a meno di 40 metri dalle strutture per la risalita dell'ittiofauna, dalle opere idrauliche trasversali (dighe e chiuse, briglie e traverse), dalle centrali idroelettriche e dai loro sbocchi nei canali, dalle cascate e dai ponti.
3. **Bilancione:** l'uso di questo attrezzo tradizionale può essere consentito ai sensi dell'art. 8, comma 4, del R.R. 9/03, esclusivamente nei tratti di Adda della provincia di Cremona, con le seguenti limitazioni: lato della rete fino a m 3, maglie non inferiori a mm 20, palo di usura non superiore a m 10, con o senza carrucola, utilizzabile da terra o da natante con estremità ancorata alla riva.
4. **Guadino da recupero:** è consentito l'uso del guadino solo come mezzo ausiliario per il recupero del pesce catturato.
5. **Raffio:** consentito esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del siluro già allamato.

ART. 3 - Altre disposizioni per la pesca dilettantistica

1. **Orari:** si fa riferimento all'orario diffuso dall'Osservatorio Astronomico di Brera (Milano).
2. **Pesca da natante:** è consentita esclusivamente di giorno, con l'imbarcazione appoggiata alla riva. Dal ponte ferroviario del Lavello di Olginate fino a m 150 a monte della diga Esterle di Robbiate, la pesca è consentita anche da imbarcazione in deriva.

3. **Ciambellone o belly-boat:** l'utilizzo è consentito.
4. **Esche e pasture:** sono consentiti l'utilizzo e la detenzione sul luogo di pesca di complessivi kg 3 di esche e pasture pronte all'uso, fatto salvo il limite massimo di detenzione e utilizzo di g 500 di larve di mosca carnaria. Questa disposizione non si applica in occasione delle gare di pesca, ove comunque permane il limite massimo di detenzione e utilizzo di g 500 di larve di mosca carnaria.
5. **Pesca notturna:** è consentita da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima dell'alba, unicamente da riva, con canna lenza con o senza mulinello da usarsi esclusivamente "a fondo", con l'esclusione delle attrezzature radenti quali la ballerina e simili, e limitatamente alle seguenti specie ittiche: anguilla (*Anguilla anguilla*), siluro (*Silurus glanis*), carpa (*Cyprinus carpio*) e tutte le specie di pesce gatto.
6. **Periodi di divieto di pesca:** fatti salvi i periodi di divieto stabiliti dall'art. 2 del R.R. n. 9/03 non diversamente disciplinati dal presente Regolamento, nonché quanto disposto dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 5, comma 1, del presente Regolamento, sono previste le seguenti limitazioni.

Specie ittica

- alborella (<i>Alburnus alburnus alborella</i>)*	15 maggio – 15 luglio
- barbo (<i>Barbus plebejus</i>)	15 maggio – 15 giugno
- barbo canino (<i>Barbus caninus</i>)	tutto l'anno
- carpa (<i>Cyprinus carpio</i>)	15 aprile - 15 giugno
- cavedano (<i>Leuciscus cephalus</i>)	15 maggio – 15 giugno
- lasca (<i>Chondrostoma genei</i>)	tutto l'anno
- luccio (<i>Esox lucius</i>)	1° gennaio – 15 aprile
- persico reale (<i>Percu fluviatilis</i>)	1° aprile – 31 maggio
- pigo (<i>Rutilus pigus</i>)	15 aprile - 30 giugno
- savetta (<i>Chondrostoma soetta</i>)	1° aprile - 31 maggio
- tinca (<i>Tinca tinca</i>)	15 maggio – 30 giugno
- vairone (<i>Leuciscus souffia</i>)	15 aprile – 15 maggio

* Il divieto di pesca dell'Alborella non vige nel tratto di Fiume Adda a valle del ponte di Bisnate in Comune di Zelo Buon Persico.

7. **Misure minime:** fatte salve quelle misure minime stabilite dall'art. 3 del R.R. 9/03 non diversamente disciplinate dal presente Regolamento, nonché quanto disposto dall'art. 4, comma 2, del presente Regolamento, sono previste le seguenti limitazioni.

Specie ittica	Misura minima (cm)
- anguilla (<i>Anguilla anguilla</i>)	40
- barbo (<i>Barbus plebejus</i>)	25
- carpa (<i>Cyprinus carpio</i>)	30
- cavedano (<i>Leuciscus cephalus</i>)	25
- cheppia (<i>Alosa fallax ssp.</i>)	40
- luccio (<i>Esox lucius</i>)	45
- persico reale (<i>Perca fluviatilis</i>)	18
- pigo (<i>Rutilus pigus</i>)	35
- savetta (<i>Chondrostoma soetta</i>)	35
- tinca (<i>Tinca tinca</i>)	35
- trota marmorata e ibridi (<i>Salmo marmoratus</i>)	50

Per il temolo, la trota marmorata e l'ibrido trota fario x trota marmorata vige l'obbligo del rilascio immediato di tutti gli esemplari catturati.

8. **Carp fishing:** durante il periodo di divieto di pesca alla Carpa è vietata la pesca denominata "Carp fishing" e, in particolare, è vietato l'utilizzo di boiles.

9. **Quantità massime di catture giornaliere:** i limiti di cui all'art.3, comma 3, del R.R. 9/03, sono così perfezionati:

- trota marmorata e loro ibridi	1 capo
- persico reale	10 capi
- alborella	kg 1
- vairone	kg 1
- triotto	kg 1
- cheppia	1 capo

Per il temolo, la trota marmorata e l'ibrido trota fario x trota marmorata vige l'obbligo del rilascio immediato di tutti gli esemplari catturati.

10. **Utilizzo di esche vive:** per la pesca col vivo possono essere utilizzati solo pesci appartenenti alle seguenti specie ittiche autoctone: alborella, anguilla (di misura minima di cm. 40), cobite comune, gobione, scardola, triotto e vairone. Esclusivamente per l'utilizzo come esche vive, è ammessa la cattura e la detenzione, in deroga ai periodi di divieto, di complessivi 20 esemplari delle citate specie, i quali dovranno essere mantenuti vivi e vitali in idonei contenitori.

ART. 4 - Gare di pesca

1. Sono ammesse deroghe ai tempi di divieto di cui all'art. 3, comma 6, del presente Regolamento, relativamente alle seguenti specie:

- carpa (*Cyprinus carpio*)
- savetta (*Chondrostoma soetta*)
- cavedano (*Leuciscus cephalus*)
- vairone (*Leuciscus souffia*)

2. Sono ammesse deroghe alle misure minime di cui al R.R. 9/03 e di cui all'art. 3, comma 7, del presente Regolamento, relativamente alle seguenti specie:

- barbo (*Barbus plebejus*)
- carpa (*Cyprinus carpio*)
- cavedano (*Leuciscus cephalus*)
- tinca (*Tinca tinca*)
- persico (*Perca fluviatilis*)
- savetta (*Chondrostoma soetta*)

3. Le specie oggetto di deroga di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo devono essere mantenute vive e vitali con adeguata attrezzatura e reimmesse nel corpo idrico di provenienza al termine della gara.

4. L'individuazione dei campi gara e le altre disposizioni relative alle gare di pesca sono disciplinate autonomamente dalle Province, a proprio insindacabile giudizio.

ART. 5 - Pesca professionale

La pesca di professione è consentita dal ponte ferroviario del Lavello di Olginate (LC) fino al ponte di Brivio (LC) e dalla confluenza del Fiume Serio fino alla foce, con gli attrezzi e le modalità stabilite dalle singole Province.

ART. 6 - Zone di tutela

L'individuazione di zone di tutela comunque denominate è demandata alle Province direttamente confinanti, che provvederanno ad adeguare le disposizioni sui tratti di propria competenza, garantendo la coerenza del provvedimento sulle relative sponde.

Al di là degli istituti previsti dalla legge, le Province possono individuare le seguenti tipologie di zone di tutela.

a) **Zone No-Kill** - in queste zone è consentito pescare osservando le seguenti disposizioni:

- esclusivamente con 1 sola canna, munita al massimo di 1 solo amo o ancoretta;
- con obbligo di rilascio di tutti i pesci eventualmente catturati;
- è vietata la pesca a fondo con retina o pasturatore.

b) **Zone No-Kill Marmorata e Temolo** - in queste zone è consentito pescare osservando le seguenti disposizioni:

- esclusivamente con 1 sola canna, munita di 1 amo singolo;
- con obbligo di rilascio immediato di tutte le trote marmorate e loro ibridi e dei temoli eventualmente catturati;
- è vietata la pesca notturna.

c) **Zona No-Kill Luccio** - in queste zone è consentito pescare osservando le seguenti disposizioni:

- esclusivamente da terra, con 1 sola canna, munita di 1 amo o ancoretta;
- con obbligo di rilascio immediato di tutti i lucci catturati;
- è vietata la pesca "col vivo".

In tutte le tipologie di Zona No-Kill:

- la pesca è consentita solo con ami sprovvisti di ardiglione o con ardiglione schiacciato;
- è vietata la pesca notturna;

- i pesci catturati non possono essere detenuti in nassa o altri contenitori;
- i pesci catturati devono essere slamati con estrema cura, senza procurar loro alcun danno o maltrattamento;
- è fatto obbligo al pescatore di bagnarsi le mani prima di iniziare le operazioni di maneggiamento e di rilascio del pesce allamato;
- se il pesce non può essere slamato senza danno, è imposto il taglio della parte terminale della lenza;
- è vietato detenere pesci, seppure prelevati in altre zone, ovvero è fatto obbligo di depositare altrove catture e cestini prima di iniziare a pescare nei tratti riservati.

Sono sempre fatte salve le disposizioni relative al divieto di reimmersione delle specie esotiche dannose.

d) **Zone Artificiali di Riproduzione** - sono quelle aree interessate dalla realizzazione di strutture ittogeniche e opere di miglioramento ambientale finalizzate a incrementare la riproduzione dei pesci (legnaie, sassaie, nidi, substrati artificiali di frega comunque denominati e costituiti). In tali zone, le Province istituiscono appositi divieti temporanei di pesca.



REGOLAMENTO INTERPROVINCIALE PER LA PESCA SUL FIUME OGLIO

ART. 1 - Tratto del fiume Oglio oggetto dell'accordo

1. Il presente accordo si riferisce alle modalità di esercizio della pesca dilettantistica da attuare nelle acque del fiume Oglio nell'intero tratto sub-lacuale, comprese le lanche, i rami morti, i bracci laterali e simili, afferenti all'asta del fiume.
2. Al fine di una razionale gestione della fauna ittica in relazione alle diverse condizioni ambientali, nell'applicazione di norme inerenti i periodi di divieto, le misure minime e la quantità di cattura, il Fiume Oglio viene suddiviso in due tratti: alto e medio corso (dal Sebino sino a monte dello sbarramento di Isola Dovarese in provincia di Cremona) e basso corso (dallo sbarramento di Isola Dovarese allo sbocco nel Fiume Po).

ART. 2 - Classificazione delle acque e pesca di professione

1. Ai fini della pesca le acque del fiume Oglio sono classificate di Tipo C.
2. La pesca nelle acque del fiume Oglio esercitata con attrezzi di tipo professionale è sempre vietata.

ART. 3 - Attrezzi consentiti per l'esercizio della pesca dilettantistica

1. **Canna lenza:** con o senza mulinello con un massimo di cinque ami o altre esche artificiali o naturali. È consentito l'uso di un massimo di tre canne lenza poste in pesca in un tratto di riva non superiore a 10 metri.
2. **Bilancia o bilancella: l'uso della bilancia di cui al comma 1, lettera c) dell'art. 8 del R.R. n. 9/03 è consentito con le seguenti disposizioni:**
 - a) il lato massimo della rete è di 1,5 m;
 - b) le maglie della rete non devono essere inferiori a 10 mm;
 - c) la bilancia deve essere utilizzata esclusivamente a mano, mediante un palo di manovra di lunghezza massima di 10 m;
 - d) deve essere utilizzata esclusivamente da riva, a piede asciutto;
 - e) è proibito appendere la rete ad una fune che attraversi il corpo idrico;
 - f) è vietato qualsiasi impianto fisso sul terreno - compresi tiranti laterali - ad eccezione della forcilla (pendice antislittamento);

- g) è ammesso l'ausilio della carrucola;
 - h) la pesca con la bilancia è vietata ad una distanza inferiore a m 15 da un altro pescatore che utilizza il medesimo attrezzo, sia sulla stessa riva, sia tra le rive opposte;
 - i) è vietato l'uso "guadando e ranzando";
 - j) l'uso della bilancia è vietato nei corpi idrici dove venga ad occupare più di un terzo della larghezza dello specchio d'acqua;
 - k) è vietato l'uso della bilancia dal 1° maggio al 30 giugno;
 - l) è vietato pescare con la bilancia a meno di 40 metri dalle strutture per la risalita dell'ittiofauna, dalle opere idrauliche trasversali (dighe e chiuse, briglie e traverse), dalle idroelettriche dai loro sbocchi nei canali, dalle cascate e dai ponti;
 - m) l'uso della bilancia è sempre vietato da natante, anche se questo appoggia con un'estremità alla riva.
3. **Guadino da recupero:** è consentito l'uso del guadino solo come mezzo ausiliario per il recupero del pesce catturato.
 4. **Raffio:** da usare esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del siluro già allamato.

ART. 4 - Disposizioni per la pesca dilettantistica

1. **La pesca da natante** è consentita esclusivamente di giorno con l'imbarcazione appoggiata alla sponda (o riva).
2. **Le esche e pasture** sono consentite nella misura massima complessiva di 2,5 kg per giornata di pesca; questa disposizione non si applica in occasione delle gare di pesca regolarmente autorizzate ove comunque permane il limite massimo di detenzione ed utilizzo di 500 g di larve di mosca carnaria.
3. **La pesca notturna**, praticabile da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima dell'alba, è consentita unicamente in zone raggiungibili da terra, con canna lenza con o senza mulinello da usarsi esclusivamente "a fondo" utilizzando esclusivamente come esche il lombrico e il pesce morto, alle seguenti specie: anguilla (*Anguilla anguilla*), siluro (*Silurus glanis*) e pesce gatto. È vietato l'utilizzo di attrezzature radenti il fondo.
4. **Periodi di divieto, misure minime e quantità di cattura:** i periodi di divieto stabiliti dall'art. 2 e 3 del R.R. 22 maggio 2003, n. 9 della Regione Lombardia sono così perfezionati:

Fiume Oglio - Alto e Medio corso

(dal Sebino sino a monte dello sbarramento di Isola Dovarese in provincia di Cremona)

Specie	Misura minima cm.	Periodo di divieto
Anguilla (<i>Anguilla anguilla</i>)	40	
Alborella (<i>Alburnus alburnus alborella</i>)		dal 15 maggio al 15 giugno
Barbo (<i>Barbus plebejus</i>)	25	dal 20 maggio al 20 giugno
Barbo canino (<i>Barbus meridionalis</i>)		tutto l'anno
Carpa (<i>Cyprinus carpio</i>)	30	dal 15 maggio al 30 giugno
Cavedano (<i>Leuciscus cephalus</i>)	25	
Cheppia (<i>Alosa fallax</i>)	40	dal 1 maggio al 30 giugno
Lasca (<i>Chondrostoma genei</i>)		tutto l'anno
Luccio (<i>Esox lucius</i>)	45	dal 1 gennaio al 15 aprile
Lucioperca (<i>Stizosteidon lucioperca</i>)	35	dal 1 aprile al 30 maggio
Persico reale (<i>Perca fluviatilis</i>)	18	dal 1 aprile al 15 maggio
Persico trota (<i>Micropterus salmoides</i>)	28	dal 1 maggio al 30 giugno
Pigo (<i>Rutilus pigus</i>)	35	dal 20 aprile al 20 maggio
Savetta (<i>Chondrostoma saetta</i>)	35	dal 20 aprile al 20 maggio
Temolo (<i>Thymallus thymallus</i>)	35	dal 15 dicembre al 30 aprile
Tinca (<i>Tinca tinca</i>)	25	dal 15 maggio al 30 giugno
Trota fario (<i>Salmo trutta</i>)	22	dalla 1° dom. di ottobre all'ultima domenica di febbraio
Trota marmorata (<i>Salmo marmoratus</i>) e ibridi	40	dalla 1° dom. di ottobre all'ultima domenica di febbraio
Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	18	
Vairone (<i>Leuciscus souffia</i>)		dal 15 aprile al 15 maggio

Fiume Oglio - Basso corso

(dallo sbarramento di Isola Dovarese allo sbocco nel Fiume Po)

Specie	Misura minima cm.	Periodo di divieto
Anguilla (<i>Anguilla anguilla</i>)	40	
Alborella (<i>Alburnus alburnus alborella</i>)		dal 15 maggio al 15 giugno
Barbo (<i>Barbus plebejus</i>)	25	dal 1 maggio al 30 giugno
Barbo canino (<i>Barbus meridionalis</i>)		tutto l'anno
Carpa (<i>Cyprinus carpio</i>)	30	dal 1 maggio al 30 giugno
Cavedano (<i>Leuciscus cephalus</i>)	25	
Cheppia (<i>Alosa fallax</i>)	40	dal 1 maggio al 30 giugno
Lasca (<i>Chondrostoma genei</i>)		tutto l'anno
Luccio (<i>Esox lucius</i>)	50	dal 1 gennaio al 15 aprile
Lucioperca (<i>Stizosteidon lucioperca</i>)	35	dal 1 aprile al 30 maggio
Persico reale (<i>Perca fluviatilis</i>)	20	dal 1 marzo al 31 maggio
Persico trota (<i>Micropterus salmoides</i>)	28	dal 1 maggio al 30 giugno
Pigo (<i>Rutilus pigus</i>)	35	dal 20 aprile al 20 maggio
Savetta (<i>Chondrostoma saetta</i>)	35	dal 20 aprile al 20 maggio
Temolo (<i>Thymallus thymallus</i>)	35	dal 15 dicembre al 30 aprile
Tinca (<i>Tinca tinca</i>)	30	dal 1 maggio al 30 giugno
Trota fario (<i>Salmo trutta</i>)	22	dalla 1° dom. di ottobre all'ultima domenica di febbraio
Trota marmorata (<i>Salmo marmoratus</i>) e ibridi	40	dalla 1° dom. di ottobre all'ultima domenica di febbraio
Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	18	
Vairone (<i>Leuciscus souffia</i>)		dal 15 aprile al 15 maggio

5. **Quantità massime di catture giornaliere:** i limiti di cui al comma 2 lettera a) dell'art. 3 del R.R. 9/03, sono così perfezionati:

Fiume Oglio - Alto e Medio corso

(dal Sebino sino a monte dello sbarramento di Isola Dovarese in provincia di Cremona)

trota marmorata e loro ibridi	1 capo
temolo	1 capo
lucio	2 capi
persico reale	15 capi
alborella, vairone e triotto	3kg (complessivi)

Fiume Oglio - Basso corso

(dallo sbarramento di Isola Dovarese allo sbocco nel Fiume Po)

trota marmorata e loro ibridi	1 capo
temolo	1 capo
lucio	2 capi
persico reale	10 capi
alborella, vairone e triotto	3 kg (complessivi)

ART. 5 - Gare di pesca

L'individuazione dei tratti e la regolamentazione viene affidata alle singole Province, che potranno applicare autonomamente deroghe ai commi 2 e 4 all'art. 4 o altre specifiche disposizioni.

ART. 6 - Istituti di protezione

L'individuazione degli istituti di tutela è affidata alle Province direttamente interessate al tratto; le stesse provvederanno ad adeguare i propri Piani, garantendo la coerenza dei provvedimenti concordati sulle relative sponde.

ART. 7 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente richiamato nel presente Atto si rimanda alla legislazione statale, regionale e provinciale in materia di pesca a tutela del patrimonio ittico. Le autorità e gli agenti preposti alla vigilanza sulla pesca sono incaricati di far osservare tutte le predette disposizioni.

Nelle acque della provincia di Bergamo, per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca, sono istituiti:

- **Campi fissi** da utilizzare per gare e/o manifestazioni d'interesse sportivo, che s'intendono automaticamente autorizzate dalla Provincia in quanto il tratto d'acqua da utilizzare è specificatamente individuato a tale scopo.
- **Campi temporanei** da utilizzare esclusivamente per gare e/o raduni organizzati dalla locale Società di pesca in tratti limitati di fiume o torrente ove non siano presenti Campi Fissi sul territorio comunale e sempre nel rispetto delle indicazioni fornite di volta in volta dal Servizio Caccia e Pesca. In ogni Comune è consentito organizzare un massimo di 2 manifestazioni annuali.

CAMPI FISSI AUTORIZZATI IN PROVINCIA DI BERGAMO

ACQUE DI TIPO "A"

1. LAGO D'ISEO: tutto il bacino ricadente nel territorio provinciale, ad eccezione del tratto di sponda compresa tra il ristorante «La Sirena» e l'area antistante il Bar «Roma» in Comune di Tavernola Bergamasca.

Per le manifestazioni di pesca subacquea possono essere utilizzati solo i seguenti tratti di lago:

- a Sud del Bogn di Castro al Km 5.700 della S.S. 469 Sebinia in Comune di Riva di Solto;
- dal Campeggio Trentapassi allo sfocio del torrente Zù in Comune di Riva di Solto;
- dalla punta della Pietra in Comune di Parzanica alle Fabbriche Cementifere di Tavernola;
- da Villa Franceschini in Comune di Sarnico sino a Villa Nicotra in Comune di Predore.

ACQUE DI TIPO “B”

2. LAGO DI CARONA

3. FIUME BREMBO

Isola di Fondra: dal ponte nei pressi della Taverna della Valle sino al ponte per il Camping San Simone in località Trabucchetto.

4. TORRENTE VALMORA

Averara: dal campo sportivo alla vecchia presa idroelettrica della Ditta Siga.

5. FIUME BREMBO

San Pellegrino Terme: dal ponte nuovo di Dossena a valle dello stabilimento della ditta SMI in Comune di San Pellegrino Terme.

6. FIUME BREMBO

Zogno: dal ponte di Ambria fino a 100 m a valle della passerella pedonale.

- Sett. A – dal ponte di Ambria a monte dell’Allevamento ittico;
- Sett. B – dall’Allevamento ittico alla località Tre Fontane;
- Sett. C – dalla località Tre Fontane al ponte Nuovo;
- Sett. D – dal ponte Nuovo al ponte Vecchio;
- Sett. E – dal ponte Vecchio fino a 100 m a valle della passerella pedonale.

7. FIUME BREMBO

Villa d’Almè – Brembate Sopra: dalla briglia del Linificio Canapificio di Villa d’Almè, alla diga di Paladina.

8. TORRENTE SERINA

Bracca: dalla curva a valle della ditta Piazzalunga in Comune di Bracca allo sfocio del Torrente Serina nel Fiume Brembo in Comune di Zogno.

- Sett. A – dalla curva a valle della ditta Piazzalunga alla località “Segheria”;
- Sett. B – dalla località “Segheria” alla scala del Ristorante Fonte Bracca;
- Sett. C – dalla scala del Ristorante Fonte Bracca al “ponte del Vento”;
- Sett. D – dalla cascata a valle dell’orrido fino allo sfocio nel fiume Brembo.

9. TORRENTE IMAGNA

Locatello – Capizzone – Strozza.

- Sett. A – dalle fucine al depuratore;
- Sett. B – dal depuratore al ponte Ca’ Prospero;
- Sett. C – dal ponte Ca’ Prospero alla località Piazzola;
- Sett. D – dal ponte La Grate al ponte Gallo;
- Sett. E – dal ponte Gallo alla briglia del Mulino;
- Sett. F – dalla briglia del Mulino alla località Cornone;
- Sett. G – dalla località Cornone al ponte del Chitò.

10. TORRENTE BREMBILLA

Brembilla: dalla cabina del metano alla località Corna Gogia in Comune di Brembilla.

- Sett.A – dalla cabina del metano al pozzo dell’Acqua bianca;
- Sett.B – dal pozzo dell’Acqua bianca alla località Mulinetto (fabbrica catrame);
- Sett.C – dalla località Mulinetto alla buca della cava in località Corea;
- Sett.D – dalla località Corea alla località Corna Gogia.

11. FIUME SERIO

Gromo – Ardesio: dalla località Valle Glera in Comune di Gromo al confine comunale a valle.

12. FIUME SERIO

Albino – Cene: dall’opera di presa della derivazione Honegger a monte, sino alla passerella della pista ciclopedonale a valle.

13. FIUME SERIO

Ponte Nossa – Casnigo: dall’attraversamento del metanodotto in Comune di Ponte Nossa al Ponte del Costone in Comune di Casnigo.

14. FIUME SERIO

Albino: dall’inizio dell’isola del Serio allo scolmatore alla confluenza del Torrente Albina.

15. TORRENTE BORLEZZA

Sovere: dalla briglia di derivazione della Centrale idroelettrica di Maccarano, in località Campo, alla briglia di derivazione del canale idroelettrico Italsider in Comune di Sovere.

16. TORRENTE VALLE DEL FERRO

Endine Gaiano: dalla seconda cascata alla briglia in cemento.

17. TORRENTE GUERNA

Villongo - Sarnico: dalla cascata alta a valle della strada provinciale sino al ponte Romano in località Rocchetta in Comune di Sarnico.

18. FIUME OGLIO

Costa Volpino: dallo sfocio della valle Gratacasolo al ponte Barco in Comune di Costa Volpino.

ACQUE DI TIPO “C”

19. FIUME BREMBO

Ponte San Pietro: dalla presa del canale Enel per un tratto di 600 mt. a valle in località Borlot nel Comune di Ponte San Pietro.

20. FIUME BREMBO

Brembate – Canonica d’Adda: dall’opera di presa della Roggia Moschetta in Comune di Brembate sino al confine a monte delle Cave in Comune di Brembate.

21. FIUME SERIO

Alzano Lombardo: dalla briglia in Comune di Alzano a monte sino al Ponte della S.P. 35 Bergamo-Nembro a valle.

22. FIUME SERIO

Romano di Lombardia dal traliccio ENEL in località Villa Marinella al ponte della Ferrovia.

23. FIUME CHERIO

Entratico – Trescore: dal ponte Officina Mutti in Comune di Entratico al ponte della Ditta Brignoli in Comune di Trescore Balneario.

24. FIUME CHERIO

Gorlago: dalla presa della Roggia Gorlaga al ponte Vecchio in Comune di Gorlago.

25. FIUME CHERIO

Palosco: dal ponte Nuovo a monte al ponte Vecchio a valle in Comune di Palosco.

26. LAGO D’ENDINE

Tutto il bacino ad eccezione della “Z.P.R. Riservino” in località Foppa in Comune di Monasterolo del Castello.

CAMPI GARA FISSI INVERNALI

Per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca alla trota iridea, solo da riva e a piede asciutto, nel periodo compreso fra la prima domenica d’ottobre e l’ultima domenica di febbraio, nelle acque di tipo “B” sono istituiti i seguenti Campi Gara Invernali:

1. **LAGO DI CARONA** in Comune di Carona;

2. **TORRENTE SERINA** - tratto compreso fra la curva a valle della ditta Piazzalunga a monte e il ponte del Vento all’imbocco dell’Orrido in Comune di Bracca;

3. **TORRENTE IMAGNA** - tratto compreso fra la località Cornù a monte e il Ponte Gallo a valle, nei Comuni di Strozza e Capizzone;

RICHIESTA

La richiesta di utilizzo di Campi Fissi per lo svolgimento di gare deve pertanto essere presentata in carta semplice all’Associazione Pescatori Sezione Provinciale di Bergamo - Casa dello Sport - Via Gleno – 24122 Bergamo, ed essere corredata da:

- nome od intestazione della Società
- generalità del richiedente;
- residenza e recapito telefonico;
- indicazione del corso d’acqua, località del campo gara ed eventuale settore richiesti;
- indicazione della specie di fauna ittica di cui si prevede l’eventuale immissione.

Le Società sono tenute ad indicare il tipo di manifestazione ed il numero presunto di partecipanti alla manifestazione in programma. Le prenotazioni dei Campi Fissi dovranno essere inoltrate per iscritto almeno 15 giorni prima della data programmata all’**Associazione Pescatori Sezione Provinciale di Bergamo - Via M. Gleno 2/I, 24125 Bergamo (Fax 035-4178814 – e-mail: bergamo@fipsas.it)**.

PRESCRIZIONI

I tratti di Campo Fisso effettivamente utilizzati per lo svolgimento della gara devono essere segnalati dagli organizzatori con appositi cartelli, da apporre entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara, e che devono essere rimossi alla fine della gara o manifestazione; L’individuazione dei tratti di Campo Fisso nei Laghi d’Iseo e di Endine deve essere effettuata assegnando uno spazio di non più di cinque metri ad ogni partecipante; I tratti di Campo Fisso nelle acque del Lago d’Iseo non possono essere individuati sulla sponda compresa

tra il ristorante «La Sirena» e l'area antistante il Bar «Roma» in Comune di Tavernola Bergamasca.

CAMPI TEMPORANEI

Ai fini di consentire lo svolgimento di manifestazioni locali di pesca **ove non sono istituiti Campi Fissi**, la Provincia può autorizzare gare e/o raduni organizzati dalla locale Società di pesca. Allo scopo di preservare il popolamento ittico naturale, la Provincia limita tali eventi ad un **massimo di 2 manifestazioni annuali**. Per le stesse finalità di conservazione non saranno autorizzate manifestazioni nei seguenti tratti:

- Fiume Brembo: fra la Diga (gommone) di Lenna e il ponte della frazione Portiera fra i Comuni di Camerata Cornello e San Giovanni Bianco;
- Fiume Brembo: fra lo sbarramento ENEL di San Pellegrino Terme e l'inizio della Zona di protezione in località Valle di Sant'Antonio nel medesimo Comune;
- Torrente Enna: dalla località Roncaglia alla foce nel Fiume Brembo in Comune di San Giovanni Bianco.

Nei corpi idrici ricompresi nei SIC e nelle ZPS del Parco delle Orobie Bergamasche, conformemente a quanto previsto dal Decreto n° 4743 del 12.05.2008 della DG Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia "Valutazione di incidenza del Piano Ittico della Provincia di Bergamo", sono previste le seguenti ulteriori limitazioni:

- ***"in assenza di specifica regolamentazione a cura dell'ente gestore dei Siti, obbligo di sottoporre a valutazione di incidenza la collocazione dei campi temporanei di gara ricadenti in SIC e ZPS;***
- ***divieto di realizzazione di gare e manifestazioni in acque di pregio ittico ricadenti in SIC e ZPS".***

RICHIESTA

La richiesta di concessione di Campi Temporanei, che può essere anche cumulativa, deve essere presentata in carta legale al Servizio Caccia e Pesca della Provincia in Via San Giorgio 5/a – 24122

- Bergamo, deve riportare l'intestazione dell'Associazione di Pescatori nazionale o regionale richiedente, ed essere corredata da:
 - a) generalità del responsabile;
 - b) residenza e recapito telefonico;
 - c) indicazione del tratto di fiume/lago richiesto e la relativa lunghezza;
 - d) indicazione della specie di fauna ittica di cui si prevede l'eventuale immissione;
 - e) una marca da bollo di valore corrente da apporre sull'autorizzazione, anche cumulativa (oltre a quella già allegata alla richiesta).

Le richieste d'autorizzazione devono essere presentate **almeno 25 giorni prima** della data di effettuazione della gara o manifestazioni programmate.

PRESCRIZIONI

I Campi Temporanei autorizzati devono essere segnalati dagli organizzatori con appositi cartelli, da apporre entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara, e che devono essere rimossi alla fine della gara o manifestazione. Le immissioni dovranno essere documentate da apposito verbale di semina, che deve essere trasmesso, unitamente ad un rapporto informativo e alla copia del certificato sanitario del materiale immesso, al Servizio Caccia e Pesca della Provincia in Via San Giorgio 5/a – 24122 – Bergamo, entro 30 giorni dallo svolgimento della manifestazione.

NORME DI CARATTERE GENERALE - *ad eccezione dei Fiumi Adda e Oglio sub-lacuale ove vige apposito regolamento inter-provinciale.*

Nelle acque fluviali di tipo "B" destinate a campo gara per le gare o manifestazioni di pesca alla trota (sia fario che iridea), spetta agli organizzatori provvedere all'eventuale immissione di pesce.

Al fine di consentire l'ambientamento del materiale ittico immesso nei tratti di Campo Fisso effettivamente utilizzati per lo svolgimento della gara può essere istituito il divieto temporaneo di pesca dalle ore 12.00 del giorno precedente la gara; tale divieto deve essere segnalato con appositi cartelli, da apporre entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara, e che devono essere rimossi alla fine della gara o manifestazione.

Esclusivamente nel Campo Fisso “Lago di Carona”, al fine di consentire l’ambientamento del materiale ittico immesso, la Provincia, su richiesta della Società organizzatrice, può istituire il divieto temporaneo di pesca nelle 72 ore antecedenti l’inizio della manifestazione.

Tutto il materiale ittico da immettere deve provenire da zone o aziende riconosciute indenni da malattie infettive (S.E.I. e N.E.V.) e/o altre patologie (vedasi Ordinanza del Ministero della Sanità in data 2 settembre 1996 e succ. mod.); gli organizzatori sono altresì tenuti a conservare per l’anno in corso idonea documentazione sanitaria.

IL CERTIFICATO SANITARIO RILASCIATO ALL’ATTO DELLA CONSEGNA DEL PESCE DEVE ESSERE ESIBITO A RICHIESTA DEL PERSONALE DI VIGILANZA.

Copia dello stesso deve sempre essere consegnata o trasmessa via fax al Servizio Caccia e Pesca della Provincia di Bergamo (n° 035-387582) oppure all’Associazione Pescatori cui è affidata la gestione dei Campi Fissi di gara.

Gli organizzatori devono sempre:

- rilasciare ai pescatori partecipanti un apposito tagliando di autorizzazione e riconoscimento, e una dichiarazione attestante il pescato, al fine di legittimarne la detenzione e il trasporto nel caso di superamento dei limiti di cui al comma 3 dell’articolo 3 del R.R. 9/2003;
- rimuovere **a fine gara** tutti i cartelli provvisori;
- provvedere tempestivamente, **e comunque entro 24 ore dalla fine della gara**, alla raccolta dei nastri segnaletici e di eventuale altro materiale lasciato dai partecipanti alla manifestazione.

Nel corso della gara, l’attività di pesca deve svolgersi nel rispetto delle norme di legge che regolano la materia e di quelle stabilite dagli organizzatori.

Durante le gare di pesca nelle acque di tipo “A” e “C” è **consentito trattenere soggetti al di sotto della misura minima appartenenti alle seguenti specie:**

- | | | |
|----------------|------------|-----------------|
| - barbo comune | - tinca | - persico reale |
| - carpa | - cavedano | - persico trota |

a condizione che tutto il pescato sia conservato vivo in nasse di adeguate dimensioni e liberato vitale al termine della manifestazione.

La violazione delle norme suddette comporta a carico dei trasgressori l’applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente. La Provincia è esonerata da qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose che possano derivare o verificarsi in conseguenza dello svolgimento della gara o della manifestazione.

**TUTTE LE MANIFESTAZIONI (GARE O RADUNI)
DOVRANNO CONCLUDERSI INDEROGABILMENTE
ENTRO LA GIORNATA PROGRAMMATA.**

GARE DI PESCA SUBACQUEA

Le gare o manifestazioni di pesca subacquea possono essere effettuate solo nel Sebino nei seguenti tratti di lago ove è consentita la pesca subacquea:

1. limite Sud del Bogn di Castro al Km. 5.700 della S.S. 469 Sebina in Comune di Riva di Solto (inizio Zona di pesca a riva con reti professionali);
2. dal Campeggio Trentapassi allo sfocio del torrente Zù in Comune di Riva di Solto;
3. dalla punta della Pietra in Comune di Parzanica alle Fabbriche Cementifere di Tavernola;
4. da Villa Franceschini in Comune di Sarnico sino a Villa Nicotra in Comune di Predore.

Solo per lo svolgimento di gare e/o manifestazioni di pesca subacquea di interesse nazionale e internazionale, su richiesta delle Associazioni di pescatori dilettanti riconosciute dalla Regione Lombardia, con apposito provvedimento della Giunta Provinciale, possono essere individuati ulteriori tratti di sponda. Durante lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca subacquea, da effettuarsi nel rispetto delle normative previste per l’esercizio dell’attività di pesca subacquea e della pesca in generale, ogni concorrente è tenuto al rispetto dei **limiti di cattura** di seguito indicati.

SPECIE	LIMITI DI CATTURA
Siluro	Nessun limite
Carassio ssp	Nessun limite
Pesce gatto ssp	Nessun limite
Specie alloctone classificate dannose dal Documento Tecnico Regionale	Nessun limite
Scardola	15 capi
Persico reale	5 capi
Persico trota	3 capi
Luccio	2 capi
Tinca	8 capi
Anguilla	15 capi
Cavedano	8 capi
Bottatrice	5 capi
Trota - Coregone - Barbo	3 capi complessivi

Il peso minimo previsto per ogni capo è di gr. 300, escluso il Luccio per il quale il peso minimo previsto è di Kg. 1.



NOTIZIE UTILI

LICENZA DI PESCA

L'esercizio della pesca nelle acque della provincia di Bergamo è subordinato al possesso dell'apposita licenza rilasciata dalla Provincia di residenza. Non sono tenuti all'obbligo della licenza i minori di anni tredici che esercitano la pesca in Lombardia con l'uso della sola canna, con o senza mulinello, armata con uno o più ami.

Le licenze di pesca nelle acque interne si distinguono in:

- Licenza di tipo «A» per i pescatori di professione;
- Licenza di tipo «B» per i pescatori dilettanti;
- Licenza di tipo «D» per cittadini stranieri non residenti sul territorio italiano.

LICENZA DI TIPO «A»

Il rilascio della licenza di tipo A è effettuato nel rispetto della L.13 marzo 1958 n.250 "Provvidenze a favore dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne".

LICENZA DI TIPO «B»

Per il rilascio della licenza di pesca di tipo "B", che avviene di norma in tempo reale, occorre presentare alla Provincia di Bergamo, Servizio Caccia e Pesca, Via San Giorgio 5/a - Bergamo:

- scheda - domanda predisposta dalla Provincia contenente nome e cognome del richiedente, anno e luogo di nascita, indirizzo completo di residenza nonché se indicato dal richiedente, le generalità complete di un solo accompagnatore;
- una foto-tessera;
- fotocopia carta d'identità, o documento equipollente, del richiedente;
- ricevuta versamento della tassa di concessione regionale di **€ 22,72** da effettuarsi **sul c/c postale n. 25911207** intestato a «Tesoreria Regione Lombardia, Milano»;
- ricevuta del versamento di **€ 7,75 (euro sette/75)** = da effettuarsi **sul c/c postale n. 256248** intestato a «Provincia di Bergamo, Servizio Pesca, via Fratelli Calvi, 10»

- etichetta autoadesiva firmata dal richiedente (nel caso in cui la domanda sia consegnata da persona diversa del richiedente)
- n. 2 marche da bollo di valore corrente (€ 14,62)

Al fine di garantirne l'integrità nel tempo le licenze di pesca vengono plastificate all'atto della consegna.

Le licenze di pesca hanno la durata di **dieci anni** a partire dal giorno del rilascio, e sono rinnovate annualmente mediante versamento annuale della relativa tassa di concessione regionale, da effettuarsi sul citato c/c n. 25911207.

Le ricevute dei versamenti vanno sempre tenute allegate alla licenza di cui costituiscono parte integrante.

I versamenti hanno validità dalla data in cui è stato effettuato il pagamento in posta sino alle ore ventiquattro dell'anno successivo alla medesima data (giorno e mese) indicati nella licenza di pesca, indipendentemente dal giorno in cui è stato effettuato il versamento. Il pagamento della tassa di concessione regionale per il rinnovo annuale può essere effettuato anche entro i quindici giorni prima della scadenza annuale.

Per le licenze in corso di validità, i titolari che intendono avvalersi di un accompagnatore presentano richiesta corredata delle generalità complete dell'accompagnatore alla Provincia, che provvede all'apposizione della prevista annotazione.

ESENZIONI

Ai sensi dell'art. 144, comma 2, della L.R. 31/2008, ***non è dovuta la tassa di concessione regionale per la licenza per l'esercizio della pesca dilettantistica rilasciata a cittadini residenti nel territorio italiano di età inferiore ai 18 anni o superiore ai 65 anni e ai portatori di handicap fisico, di cui all'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e succ.mod., che esercitino la pesca con l'uso della sola canna, con o senza mulinello, armata con uno o più ami.***

N.B.

- ***Portatori di handicap:*** il titolo di esenzione è costituito dalla presenza di una condizione di handicap che viene accertata dalle commissioni sanitarie per l'accertamento degli stati di invalidità civile, delle condizioni visive e del sordomutismo istituite ai sensi della L.R. 295/90 e delle LL.RR. 9/92 e 18/85 presso le Aziende Sanitarie Locali. Per la verifica del requisito di esenzione da parte dei controlli verrà apposta sulla licenza la frase "Esente ai sensi dell'art. 34, comma 8 L.R. 14/07/2003, n. 10".
- ***Per uso della sola canna*** si intende che il pescatore **può utilizzare** come attrezzo di pesca solo la canna intesa come tipologia di attrezzo nel numero massimo consentito dalla Legge (massimo di tre nelle acque di tipo "A" e di tipo "C" e solo una nelle acque di tipo "B", con tutti i tipi di esche o modalità di pesca consentite) **ma non può utilizzare** gli altri attrezzi consentiti a chi è in possesso della licenza di tipo "B": bilancia e tirlindana, oppure esercitare la pesca subacquea.

Non sono tenuti all'obbligo della licenza di cui all'art. 144, comma 1, della LR 31/2008 oltre l'accompagnatore del titolare di licenza di tipo "A" o "B", mentre assiste il titolare di licenza durante la pesca, non è tenuto all'obbligo del possesso della licenza di pesca. Contestualmente non gli è consentito l'esercizio della pesca in maniera autonoma.

LICENZA DI PESCA DI TIPO D per cittadini stranieri non residenti in Italia

I soggetti non residenti sul territorio italiano, per poter pescare nelle acque pubbliche interne del territorio nazionale con gli attrezzi e i mezzi di pesca consentiti per la pesca dilettantistica di tipo "B", sono tenuti al possesso della licenza di pesca di tipo D che ha una validità di 3 mesi dalla data del rilascio. Ai fini della concessione della licenza di pesca di tipo D è necessario che l'interessato compili il modulo di richiesta appositamente predisposto dalla Provincia di Bergamo e disponibile presso gli Uffici del Servizio Caccia e Pesca in Via San Giorgio 5/a oppure scaricabile dal sito internet della Provincia www.provincia.bergamo.it nelle pagine del Settore Pesca – Pescainforma – Ottenere rinnovare la licenza di pesca.

Sia sul modulo di richiesta che sulla licenza di pesca di tipo D è necessario applicare una marca da bollo da € 14,62 cadauna. Alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità valido (es. passaporto o permesso di soggiorno).

PERMESSO TURISTICO DI PESCA

In Provincia di Bergamo è istituito un permesso turistico di pesca dilettantistica, valido 15 giorni dalla data del versamento postale e sostitutivo della licenza di pesca di tipo B, che consente l'esercizio della pesca su tutte le acque provinciali aperte alla pesca. Il permesso turistico consiste nella ricevuta del versamento di € 15,00 (euro quindici/00) da effettuarsi sul c/c postale n. 256248 intestato a «Provincia di Bergamo, Servizio Pesca, via Fratelli Calvi, 10» da esibire unitamente ad un documento d'identità.

PESCA INFORMA

Attualmente l'esigenza di un'informazione precisa e puntuale, soprattutto per quanto riguarda scadenze e comunicazioni urgenti, è sempre più sentita e necessaria, pur nel rispetto della privacy previsto dal Decreto Legislativo 196/2003. Per questo motivo il Settore Caccia Pesca e Sport ha da anni attivato il servizio di newsletter "Pesca Informa" che insieme al sistema informativo via SMS permette a tutti (Pescatori e Cacciatori) di ricevere sul proprio telefono cellulare o tramite mail le informazioni che riguardano il mondo della pesca e della caccia.

Entrambi i servizi sono totalmente gratuiti. Per abbonarsi è necessario compilare il modulo di iscrizione reperibile presso gli uffici del Servizio Caccia e Pesca in Via San Giorgio 5/a –Bergamo oppure scaricabile dal sito internet www.provincia.bergamo.it - *Settore Caccia Pesca e Sport – Pesca – In linea diretta – newsletter* e consegnarlo direttamente agli sportelli del Servizio oppure inviarlo a Servizio Caccia e Pesca della Provincia di Bergamo – Via San Giorgio/5/a 24122 Bergamo, tramite fax allo 035-387582 o e-mail al seguente indirizzo: segreteria.cacciapesca@provincia.bergamo.it Per ulteriori informazioni o delucidazioni gli Uffici del settore sono a completa disposizione ai numeri telefonici 035-387442 – 035-387458.

ESERCIZIO DEL CARP-FISHING CON ATTENDAMENTO SULLE RIVE DEL LAGO DI ENDINE

Sono individuate sul territorio dei rispettivi comuni le postazioni ritenute idonee per l'attendamento dell'attività di Carp fishing con numerazione progressiva da 1 a 17 e opportunamente segnalate con apposita cartellonistica. Non è consentito attendarsi e successivamente richiedere l'autorizzazione. Ogni pescatore prima di esercitare la pesca alla carpa da postazione fissa con attendamento deve munirsi con congruo anticipo di autorizzazione rilasciata dal comune di competenza. L'autorizzazione all'attendamento è personale e non cedibile a nessun titolo. Il titolare dell'autorizzazione deve essere presente in loco. Possono essere fatte al massimo n. 4 richieste annue sulla medesima postazione dalla medesima persona. La rinuncia all'occupazione deve essere tempestivamente comunicata al comune interessato.

I moduli per la richiesta di attendamento possono essere ritirati presso gli uffici dei rispettivi comuni:

- **COMUNE DI ENDINE GAIANO:** Via F. Nullo, 2 -24060 Endine Gaiano (BG), tel. 035/825005 – 035 826208 fax. 035/827221
 - **COMUNE DI MONASTEROLO DEL CASTELLO:** Piazza Papa Giov.XXIII, 5 -24060 Monasterolo del Castello (BG), tel. 035/814515 fax.035/814526
 - **COMUNE DI RANZANICO:**Piazza Caduti, 1- 24060 Ranzanico (BG), tel. 035/829022 fax. 035/829268
 - **COMUNE DI SPINONE AL LAGO:** Via G. Verdi, 17- 24060 Spinone al Lago (BG), tel. 035/810051 fax. 035/811345
- Oppure: - presso la **Casa del Pescatore** a Monasterolo tel. 035/814741
- presso il negozio **"Tutto pesca"** di Ranzanico tel. e fax. 035/819365
- scaricabili dal sito del **Parco del Lago di Endine:** <http://parcolagoendine.valcavallina.bg.it>

La localizzazione delle postazioni è allegata al modulo di richiesta e consultabile sul sito web del Parco all'identico indirizzo. La domanda di attendamento va inoltrata al comune dove è ubicata

la postazione; l'autorizzazione è rilasciata dal Sindaco o da suo delegato, accertata la regolarità della domanda, per un totale di non più 7 giornate solari. Il pescatore attendato trovato sprovvisto dell'autorizzazione verrà invitato ad abbandonare la postazione immediatamente. La verifica della regolarità sarà effettuata da personale abilitato, al quale, previo riconoscimento, dovranno essere esibite tutte le autorizzazioni di merito.

Nelle postazioni di pesca è consentito:

1. Posizionare n. 2 tende mentre è vietata ogni altra occupazione con teli e simili.
2. Parcheggiare l'eventuale mezzo (furgone, automobile) in posizioni che non intralcino il traffico o l'attività di pic nic, sempre e comunque nel rispetto della segnaletica stradale esistente.
3. La distanza tra le canne e le tende non deve superare una distanza di 20 metri.
4. Ogni postazione può accogliere un massimo di 4 persone (pescatori compreso i famigliari).
5. I pescatori devono utilizzare i servizi di toilette presso gli esercizi pubblici più vicini o munirsi di dispositivi chimici propri; inoltre devono premurarsi di raccogliere ogni rifiuto prodotto depositandolo negli appositi cestini lasciando la postazione in ordine.
6. Per l'attività di pesca (canne, esche, pasturazione, ecc.) attenersi scrupolosamente al regolamento provinciale di pesca.

In caso di mancato rispetto del presente regolamento da parte del pescatore richiedente, non si rilasceranno richieste di permesso per tutto l'anno in corso. Il pescatore non attendato è esonerato dal munirsi di autorizzazione comunale.

Viene inoltre raccomandato il rispetto dei luoghi e dell'ambiente e una civile convivenza con gli altri fruitori dell'area lacustre. In particolare le attrezzature fisse delle aree a pic nic devono restare disponibili anche per altri fruitori del lago.

E' comunque sempre vietato accendere fuochi liberi, mentre è possibile solo usare barbecue.

Pur esulando dalle competenze specifiche in materia di pesca, si riportano di seguito alcune indicazioni previste dalla Legge Regionale 31 marzo 2008 n. 10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna e della vegetazione spontanea":

RANE

Dal 1° ottobre al 30 giugno è vietata la cattura di tutte le specie di rane. Nel restante periodo dell'anno è consentita la cattura di rane verdi adulte della specie *Rana klepton esculenta* e rane rosse della specie *Rana temporaria* per una quantità giornaliera non superiore a 30 esemplari per ogni persona.

La cattura è consentita solo dall'alba al tramonto; con le mani libere o con canne da pesca senza ami (è quindi vietato l'uso del guadino). Non è necessaria la licenza di pesca

GAMBERI

Sono sempre vietati l'uccisione, la cattura, la detenzione e il trasporto dei gamberi di fiume autoctoni (genere *Austropotamobius*). È consentita la cattura e la raccolta, senza limiti di quantità, dei gamberi d'acqua dolce alloctoni (gambero rosso della Louisiana *Procambarus clarkii* e gambero americano *Orconectes limosus*) che però non devono mai essere spostati vivi dal luogo di raccolta ed essere reimmessi in altre aree, né possono essere utilizzati quali esche vive per la pesca. Non è necessaria la licenza di pesca a meno che non si utilizzino mezzi che possono potenzialmente catturare anche fauna ittica (es. reti, canne lenza con amo, ecc.).

**AL SERVIZIO CACCIA E PESCA
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

Il/La sottoscritto/a _____

nato il _____ a _____

residente a _____

in Via _____ n° _____

in possesso di licenza di pesca n° _____

rilasciata in data _____ dalla Provincia di _____

aderendo all'attività di monitoraggio dell'attività di pesca
promossa dalla Provincia di Bergamo con DGP n. 524 del
06.12.2010

CHIEDE

il rilascio del Tesserino segnapesci anno 2011 per:

- **PESCA NELLE ZONE NO-KILL**

- **PESCA NEI LAGHI DI ENDINE E GAIANO**

(barrare la/le opzioni che interessano)

Data _____ Firma _____

Spazio riservato al distributore

In data odierna si consegna al Sig. _____

- il Tesserino segnapesci per la pesca nelle Zone No-Kill n° _____

- il Tesserino segnapesci per la pesca nei laghi di Endine e Gaiano _____

data _____

Firma o timbro _____



ORARI DEL SOLE

dedotti dai dati dell'Osservatorio

Astronomico di Brera

Mese	Alba	Tramonto
Gennaio	8.00	17.00
Febbraio	7.30	17.40
Marzo	6.45	18.20
Aprile	5.50	19.00
Maggio	5.00	19.40
Giugno	4.30	20.15
Luglio	4.45	20.10
Agosto	5.15	19.45
Settembre	5.50	19.45
Ottobre	6.30	17.50
Novembre	7.10	17.00
Dicembre	7.50	16.40

Gli orari sopra riportati si riferiscono all'ora solare:
**nel periodo in cui è in vigore l'ora legale gli orari
devono essere adattati.**

Per eventuali informazioni sul **Calendario di Pesca** telefonare
al numero verde 800.297.736 del Servizio Caccia e Pesca.

Per richieste di intervento in materia di vigilanza ittico-venatoria
telefonare **al numero verde 800.350.035**
del Corpo di Polizia Provinciale.



MISTO

Carta da fonti gestite
in maniera responsabile

FSC® C009012

La Provincia di Bergamo
protegge l'ambiente
utilizzando carta certificata FSC®